

Conto Corrente con la Posta
Da numero separato conteslari 25

Direzione e Amministrazione
Udine Via Vittorio Veneto 44 A - Tel. 12

Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44 A

PREZZI PER MILIMETRO D'ALTEZZA DI UNA COLONNA: Pagina di testo L. 1 - Cronaca 1 - Cronaca rosa ecc. L. 1 - Necrologio, Onorari, Asia, Avvisi finanziari, Comunisti ecc. L. 1,50 - Tariffe Economiche, in testa alla rubrica - Tassa governativa del 100%, e tassa previdenza giornalisti, in più

ABONAMENTI - Anno L. 60. - Trimestre L. 15. - Estero Semestre L. 120. - Trimestre L. 30. - Mensile L. 5

ANNO L. 127.50
SEMESTRE L. 63.75
TRIMESTRE L. 31.87

INSERZIONI

CRONACA PROVINCIALE

PORDENONE

Ad una benemerita della scuola
Domenica, nella Sala Magna del Palazzo degli Studi, preside anche il Provveditore degli Studi di Trieste e tutta la classe Alghisiani, il Comune offrì la medaglia d'oro del benemerito della scuola all'ottima signora Rosa Dusing, vedova di Marconi, e autrice benemerita, da poco passata a riposo.
Parlerà per gli insegnanti la insegnante signora Casal Maddisera che fu allieva della benemerita signora Dusing Marconi.
Il Miserabile della Comp. Zannini
La Compagnia dei cav. Giovanni Zannini ha presentato ieri sera al Liceo ad un posto pubblico «Il Miserabile» di V. Hugo - spettacolo integrato dalla cinematografia (Giovanni Zannini, ideatore e primo esecutore in Italia degli spettacoli drammatici integrati dalla cinematografia) e riuscito col suo sistema a portare sulla scena i capolavori romantici in tutta la loro bellezza episodica e letteraria. Ne «Il Miserabile» i personaggi parlano al cuore e parlano alla mente. Il dramma è fatto di passione e di bontà: e quindi riesce accessibile a tutti.
Di pubblico si divertì ed applaudì anche per la bellissima recitazione, specie del cav. Zannini, del Ferrazzarrazzi, della Rossi, della Maicheri, della Ricci ecc.
D'effluvio l'apparato scenico.
Stasera la brava compagnia darà la sua terza e prevediamo un altro magnifico spettacolo.

Scuola di bombardamento

Si sta preparando il Campo di aviazione di Aviano (e speriamo si rimetta in efficienza anche quello della Domina) il quale è destinato allo addestramento di piloti per la formazione di squadriglie di bombardamento.
In gennaio il campo riprenderà la sua attività e Pordenone avrà ancora il piacere e l'onore d'ospitare gli ardimentosi avieri.

Gara calcistica

Domenica 20 corr., sul nostro Campo Sportivo, si incontrarono per il campionato di III. Divisione del girone Giuliano, in squadra della U.S. «Cividalese» quella della U.S. «Gorizia» e quella della U.S. «Legione» «A. Savato» della 63.ª Legione «Tagliamento». La partita avrà inizio alle ore 2.30 pomeridiane.

In Pretura

I ragazzi V. P. di 15 anni, D. B. O. e P. B. di 14 accusati di furto d'uva in danno del co. Giuseppe Porcia, vengono condannati il primo a 6 giorni di reclusione, gli altri a 3 col condono.
- Vaccher Enrico, per oltaggio alla guardia di Fiume e porto di coltello, condannato a 8 giorni di reclusione e 50 lire di ammenda.
- Cianfan Giuseppe di qui accusato di fessioni in danno di Berlan Ubaldo, è assolto per insufficienza di prove.
- Fontanive Rodolfo, perché circolava in motocicletta senza patente e senza aver pagato la tassa, è condannato a 6 giorni di reclusione e lire 550 di ammenda. (Condono della prigione).
- Romanon Amabile e Pollini Pietro, querelatisi reciprocamente per ingiurie: la prima è condannata a lire 200 d'ammenda, il Pollini è assolto.
- Mero Giacomo d'Aviano per porto abusivo di fucile e caccia è condannato a 300 lire d'ammenda.
- Spadotto Giuseppe è Casgrande Giuseppe di Aviano per scambio di passaporto, sono condannati a 15 giorni di reclusione e 200 lire di ammenda. Lo Spadotto ha il condono del carcere.
- Farfan Guglielmo e Italia Carl: in Masutti si querelarono reciprocamente per ingiuria. Il Farfan è assolto; la Masutti invece è condannata alle spese processuali.
- Bernarini Desiderio di Porcia, per profezione d'orario nella chiusura del proprio esercizio; 6 giorni di prigione, 50 lire di ammenda, 10 giorni di sospensione di esercizio.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

L'Opera Nazionale Balilla

Anche a S. Vito era necessario istituire su nuove basi le organizzazioni giovanili fasciste.
Il sig. Marinelli, in collaborazione del Comitato comunale, composto dei signori Giuseppe Vivanda, vicepodestà, Dino Fancello, centur. della M. V. S. N.; dott. Cesare Basilio; Gregoria Lovisati, Celsa Bottos, sta lavorando alacremente affinché al più presto anche S. Vito abbia bene inquadrati i giovani Balilla e gli Avanguardisti.
Con domenica p. v. avranno inizio le esercitazioni ginnico-militari dei primi, che provvisoriamente saranno comandati dal sig. Battistoni, mentre giovedì avranno principio quelle dei secondi come l'anno passato affidati al maestro Veronese.

IN PRETURA

17 - Ieri davanti al R. Pretore, si è svolto un processo contro il Vice Podestà di Varmo, farmacista, sig. Luigi Brusadini, imputato di ingiurie a carico del Segretario politico di Varmo sig. Antonio Piacentini. Il sig. Brusadini era difeso dal avv. comm. Maria Bertolotti mentre il sig. Piacentini si era costituito parte civile con l'avv. on. Piero Pisenti.
Dopo l'escussione dei testi le arringhe e la requisitoria del P. M., il Pretore ha condannato il Vice Podestà Brusadini a 100 lire di multa, a risarcimento dei danni verso la parte lesa e al pagamento delle spese processuali e tassa di sentenza.

VALVASONE

Nella Sezione Fascista

Il Comitato Comunale dell'O. N. B. di Valvasone, seduto nel Direttorio della locale Sezione Fascista si è preoccupato alla nomina del Comitato Comunale dell'Opera Nazionale Balilla. Dello Comitato è risultato composto dai signori: Geraci dott. Isidoro, presidente; Fiorini Gio. Balta vice presidente; membri: Marzona dr. Nuccio; Fortuni dr. Enrico; Scaramelli maestro Franco. Il nuovo eletto ha avuto la ratifica della loro nomina dal Comitato Provinciale dell'Opera stessa. Siamo certi che i piccoli fascisti di Valvasone troveranno nel Comitato tutto l'appoggio necessario per una completa organizzazione, ed un efficace aiuto per la buona riuscita della magnifica istituzione.

La Centuria Balilla

Per volontà delle autorità politiche locali si è proceduto in questi ultimi tempi alla riorganizzazione anche della Centuria Balilla. Venne nominato a maestro Franco Scaramelli comandante della Centuria, che comprende anche i giovani di S. Martino al Tagliamento ed Arzene. Parecchi sono già gli iscritti, e fra breve, secondo le direttive della Superiori Gerarchie verranno istituiti dei corsi educativi ed un ciclo di conferenze per i giovani. Non verrà trascurata la ginnastica e l'educazione militare.

La Centuria venne denominata

«48 Centuria Balilla di Valvasone» per ricordare il nome storico del paese e la nobile famiglia locale.

Il Gruppo Piccolo italiano

Nell'ultima seduta del Direttorio venne affidato l'incarico alla signorina Gina dell'Orlando di costituire il Gruppo delle Piccole Italiane per il Comune di Valvasone. Anche in questa organizzazione le iscritte ammonivano già ad una quarantina, e tutto fa presumere che il numero aumenterà di molto, merco il valido interessamento della signorina dall'Orlando che esplica la sua attività benefica con grande amore per questa bella istituzione.

Nei Sindacati Fascisti

Da lungo tempo nel nostro Comune erano stati costituiti i Sindacati Fascisti, però per diverse ragioni essi si furono sempre un po' trascurati e abbandonati alla loro sorte. Ora anche per riorganizzare meglio la classe operaia locale fu affidato l'incarico della costituzione al sig. Fiorini Gio. Balta.

CRONACA CIVIDALESE

Il Consiglio dei Dopolavoro

La Gerarchie superiori del Dopolavoro hanno ratificato le nomine dei componenti il Consiglio direttivo di questa Sezione, che risulta composto dai seguenti signori:
Avv. Giuseppe Marioni, membro della Federazione Provinciale e Finanziario per il Mandamento, Presidente; co. Ramondo de Puppi; rag. Antonio Persoglio; don Angelo Fiozom; Alfonso Ruzzi; maestro Giovanni Scubla; dott. Eugenio Paroli; dott. Aldo Accordini e Goffardis Corbelli membri.

La persona che compone questo

Consiglio direttivo dopolavorista darà la sicurezza che questa Sezione avrà subito il suo pieno sviluppo con i vantaggi morali e materiali che questa sana istituzione apporta dovunque.

Essiccatoio Coop. Bozzoli

Oggi il Consiglio di questo Essiccatoio Coop. Bozzoli, presieduto dal gr. avv. dott. Domenico Rubini, ha tante benemerenze si è acquistato nel campo agrario, dopo di aver rivolto un commosso saluto alla memoria del compianto e valoroso professore Berlese, ha deliberato di provvedere al pagamento dei bozzoli sulla base di L. 10.50 il chilogramma per i reali o L. 6 per lo scarto. I pagamenti si inizieranno mercoledì 23 corrente, seguendo l'ordine alfabetico.

Siamo certi che tale quotazione,

dato la situazione del mercato attuale, sarà di piena soddisfazione per i soci ed abbiamo la quasi certezza che anche quest'anno l'Essiccatoio di Cividale abbia raggiunto i migliori prezzi.

FLAIBANO

Decesso o funerali di un centenario

Si spegneva l'altro giorno, appena raggiunto un secolo di età, Domenico Petrollo fu Paolo di qui.
Domenico Petrollo nacque il 16 aprile 1828. Dopo aver trascorso cento stagioni primaverili estive ed autunnali, la repentina rigidità di questi giorni ha colpito la fibra robustissima del vegliardo, impedendogli di passare anche la centesima invertebra. Un malore improvviso lo portò alla tomba.
Nel 1848 il defunto centenario prestò servizio nel Presidio militare di Udine. Di famiglia poverissima lavorò per ben sessant'anni come facchino a Trieste, conducendo una vita di ristrettezze. Da un trentennio era ritornato al paese natio in mezzo ai congiunti.
Ammogliato due volte, ebbe dal primo letto, due figlie, ora ultra settantenni, dal secondo invece una femmina e cinque maschi che furono in guerra valorosi combattenti, anzi uno cadde in zona d'operazione, e l'ultimo, il bersagliere Vittorio, è mutilato della mano destra. Lascia oltre sessanta eredi fra nipoti e pronipoti.
Ieri nel pomeriggio seguirono, imponentissimi i funerali. Vi parteciparono podestà, Fascio, Combattenti, Militari, Balilla scolarische guidate dai rispettivi insegnanti con bandiere e gagliardetti ed una fiamma di popolo.
Il corteo, formatosi presso la casa dell'Estinto, mosse verso la chiesa al suono di marce funebri suonate dalla distinta banda di Coderno, diretta dal maestro Di Lenardo.
Il feretro era trasportato da un carro funebre fatto venire da San Daniele del Friuli e fiancheggiato dai nipoti che reggevano i cordoni.
Al Cimitero disse brevi e toccanti parole il podestà in omaggio all'opera proba, galantuomo, lavoratore, schivo di onori, ricchezza, modello padre di famiglia.

Funerari solenni

Ieri si svolsero in forma solenne i funerali della compianta signorina Maria Miani di Giuseppe.
Da bianca bara venne portata alla chiesa dai parenti e dopo le esequie, celebrata dal parroco di S. Martino, si compose il mesto corteo per l'ultima dimora. Seguivano la bara adornata di belle corone di fiori, tutti gli zii, il cognato, cugini e parenti e una folla di popolo.
Al congiunti tutti rinnoviamo l'espressione del nostro vivissimo cordoglio.

Solutori «Monte Nero»

Il fiorentino Gruppo Sciatori «Monte Nero» fondato nel 1925 dall'Unione Escursionisti Cividalesi (che con la ora circa 70 soci), quest'anno, sotto la vigile direzione del presidente sig. Blasi e del segretario signor Vanon si è proposto di svolgere e organizzare il corso sciatorio premilitare, g. e. sociale e gare che per lo più si svolgeranno nella ridente ormai nota pista di Luico.

Pubblicazioni di Friulani

LEA D'ORLANDI. - «Il prologo per una

recita a Milano». - Udine, tipogr. de «La Panarie», 1927.
Una cosa gentile, un ricamo delicato, come tutte le creazioni delle due sorelle Fides e Lea D'Orlandi, che hanno dato alle arti friulane tanti fiori leggiadri di poesia, di pittura.

Siamo nel mondo delle fiabe.

La trama a tenue «Coro e Compagnia di Cividale» della Società Filologica Friulana devono dare, in un teatro milanese, una serata friulana: «Marzia Friulana», «Lullin di carneval la di Plel» di A. Ferugio, cori friulani e villotte e danze friulane in costume. E Lea D'Orlandi immagina il prologo - «quello che doveva essere la rappresentazione della Compagnia». Quando il maestro sta per dare alla orchestra il segnale d'attacco, l'impresario si affaccia al proscenio mettendosi a parlare con lui conciatamente. Gli artisti non sono arrivati; nessuno li ha veduti. Ma ecco una donna - la massaria - che si avvanza in platea verso il palcoscenico, domandando a questo e a quello:
- Isaj chest il teatro?.. Grazie!.. Anin za scomenzat, par plase?.. Ce ore ise, par plase?..
Ne segue un gustoso e brioso dialogo italiano - friulano. La massaria, insistendo, ottiene di essere tirata su sul palcoscenico: ma allora comincia ad impensierirsi: dove sarà andata la compagnia, con tutti i grabatù che aveva portati seco per riprodurre l'osteria friulana di cento anni addietro? che, a orlo di soldi, sta andata da un antiquario - o dal «pez-zotari» - a venderli? o qualche avventura?... Eh, se il suo «moros» fosse andato «con qualche milanese, par mai lui». Che si sieno smarriti tutti?... Ma avevano con loro Pietro Zorutti: c'è nessuno, fra il pubblico che abbia veduto il suo amoroso «Signor Pieri Zorutti»?
- Par un moros no impuarte, an d'è simpri pront qualchidun altri, ma un signor Pieri Zorutti no si ciiale mi go cusi su pai dezi». - E più in unni, - ella spiega il perché del suo affannarsi nel ritrovamento del Zorutti: - «Al mi prem parè che, par noaltri, Parlans, al è come i fogliar par la classe. Puars mai: no se li vossin piarditi!».
Ma l'invocato Zorutti appare affacciandosi al sipario; e rimette nell'animo della «massaria» la fiducia e la serenità.
- Vèu e tu, c'aj è, chei borsè... - e chiama la donna, quasi abbracciandola.
Con dolcezza, tenendo la massaria confidenzialmente per mano, Zorutti dice quelle che gli occorrebbero a ridandare i dispersi:
Mi bastarès di podè ve ca vie me des nestr feminis, di chès che tra amor e lavor è passin vie cindis; me di chès che son la flammè che spant il so lucid sot i voi dal Signor; s'ciakant il ciantonit là che s'ingruane e of ogni fance; là che ognun brame di fini i sei dis...

LA SEZIONE STUDENTESCA

Non appena aperte le lezioni negli Istituti locali, gli studenti hanno creduto opportuno di riorganizzare la Sezione studentesca, avuto anche riguardo al notevole aumento nel numero di studenti accorsi quest'anno al nostro Liceo. La Sezione, presieduta dallo studente sig. Pilosio, dà sicuro affidamento di una perfetta organizzazione fra questi studiosi giovani. Essa non ha il solo scopo di riunire i trattamenti, ma bensì di ogni manifestazione educativa, e porta nella nostra città una nota sana di giovinezza.
Salutiamo beneaugurando il sorgere della simpatica istituzione.

Funerari solenni

Ieri si svolsero in forma solenne i funerali della compianta signorina Maria Miani di Giuseppe.
Da bianca bara venne portata alla chiesa dai parenti e dopo le esequie, celebrata dal parroco di S. Martino, si compose il mesto corteo per l'ultima dimora. Seguivano la bara adornata di belle corone di fiori, tutti gli zii, il cognato, cugini e parenti e una folla di popolo.
Al congiunti tutti rinnoviamo l'espressione del nostro vivissimo cordoglio.

Solutori «Monte Nero»

Il fiorentino Gruppo Sciatori «Monte Nero» fondato nel 1925 dall'Unione Escursionisti Cividalesi (che con la ora circa 70 soci), quest'anno, sotto la vigile direzione del presidente sig. Blasi e del segretario signor Vanon si è proposto di svolgere e organizzare il corso sciatorio premilitare, g. e. sociale e gare che per lo più si svolgeranno nella ridente ormai nota pista di Luico.

CRONACA DELLA CARNIA

TOLMEZZO

Condanna per abuso di titolo d'ing.

Ieri dinanzi al Pretore ebbe luogo il processo contro il sig. Galico Conte denunciato dal Sindacato Fascista degli Ingegneri della Provincia di Udine per abuso del titolo d'ingegnere.
Il Pretore ha ritenuto il Conte colpevole del reato addebitato e lo ha condannato a sensi dell'art. 185 del C. P. a Lire 200 di multa alla pubblicazione a sua spesa della sentenza nel «Giornale del Friuli» alla refusione delle spese di Parte Civile ed a Lire 100 di danni.
Fiancheggiato da P. M. avv. Luigi Quaglia, alla difesa siede l'avv. cav. Giovanni Quaglia, patrocinava il Sindacato Ingegneri costituitosi parte civile, avv. Michele Sartoretto, membro del Direttorio del Sindacato Avvocati e Procuratori.

ARTA

La necessaria sistemazione della tramvia del But e del Degano

Lo sono nemico delle cose che per destinazione dovrebbero essere comode e che invece sono assolutamente inadatte allo scopo. La Pro Carnia s'interessa più volte del problema delle comunicazioni e degli orari, domandando preventivi alla Tramvia del But e a quella del Degano circa la possibilità di allargare i binari e la spesa per la elettrificazione delle linee; non si tiene alcun conto di questo; i Comitati Permanenti come le Direzioni non hanno mai mostrato d'interessarsene seriamente.
A mio parere essi avrebbero dovuto prospettare con criteri un po' lungimiranti una risoluzione coraggiosa e definitiva e non accontentarsi di mantenere in vita, con bilanci insostenibili, due Tramvie che dal giorno dell'inizio del loro servizio erano solo degne del museo storico della guerra. Questo è dannoso, ed io ardisco sperare che, se non si avrà il coraggio per il bene delle Valli, di affrontare una radicale riforma aumentando lo scartamento per duplicare la velocità, e dando contemporaneamente il mezzo sicuro e non pericoloso come ora, si potrà avere almeno quello di abbandonare le due tramvie ad un puro servizio merci e mettere parallelo servizio passeggeri con automobili eleganti, comodi e veloci, il quale sarebbe di ben lunga più vantaggioso.
Ma prima di giungere a questo, mi augurerei che si volesse considerare la possibilità di allargare il binario portandolo alla distanza di un metro, mettere sulla linea dei vagoni basissimi un po' più lunghi e montati su due carrelli. Una ogni tre di questi vagoni dovrebbe avere nella parte anteriore un impianto di motori Diesel, carici di sostituire le locomotive attuali senza aumentare il peso gravante su i rotoli a sui ponti. Escludere per ora la possibilità di elettrificare la linea, e ciò per economia: non

È di giustificare quella esistente sarebbe

la peggiore delle risuzioni.
Dopo le riforme proposte si conseguirebbero i seguenti vantaggi:
1) notevole economia nell'esercizio per un minor numero di personale necessario o per una più utile distribuzione di lavoro;
2) sicurezza e stabilità di molto accresciute;
3) una velocità almeno doppia;
4) un maggior numero di corse;
5) un reale beneficio d'esercizio per i Comuni.
Non è troppo presto iniziare praticamente a trattare questo argomento perché si possa additare ad una pratica risoluzione. Le difficoltà che sorgono si dovranno esaminare ad una ad una, senza abbandonare l'impresa, ma essere tenaci nel conseguire come vuole lo Stile Fascista.
I Comuni farebbero opera sommaria, lodevole, perché di prima importanza lo sviluppo delle Valli, decorosa ed altamente nazionale quella della Val But, costruendo una piccola ferrovia adatta allo sviluppo che prenderà la nostra Valle, con i prossimi lavori della strada di M. Croce e l'apertura del Passo Omolinio al traffico internazionale.
Io mi puramente all'interesse del paese, allo suo progresso che ardentemente desidero e ciò al di sopra di qualunque altra cosa.
Mi lusingherei che l'illmo. Signor Pretore che con tanto successo ebbe ad occuparsi del problema operaio in Carnia, prendesse sotto la Sua alta tutela anche quello delle comunicazioni, la cui risoluzione merita veramente la Sua attenzione.
Geom. G. Rossi

MORTEGLIANO

Echi sull'inaugurazione dell'organo

Per commissione non fu nominato Gregorio concittadino sig. Barbara Egido il quale oltre che aver diretto il concerto del pomeriggio, fu degno maestro durante il periodo di studio della cantoria locale, la quale deve a lui, parte, del grande successo di domenica.
Rileviamo inoltre un altro errore, commesso per eccezionale sollecitudine nella compilazione dell'articolo e riguarda precisamente il dott. cav. Cesare Presacco il quale non è il segretario dell'Associazione combattenti, ma bensì il presidente.

MIRIS

Mercato mensile

(13) Ieri ebbe luogo il mercato bovino mensile riuscì più che mai animato. Sono stati conclusi numerosi affari di compra e vendita, specialmente di buoi da macello. Il piazzale del mercato era invece zeppo di bestiame portato da tutte le parti della zona. Molto animato anche il mercato suini che a Miris riesce sempre fra i migliori. Le contrattazioni continuarono fino al pomeriggio, bagnate da buon ramandolo.

LA SEZIONE STUDENTESCA

Non appena aperte le lezioni negli Istituti locali, gli studenti hanno creduto opportuno di riorganizzare la Sezione studentesca, avuto anche riguardo al notevole aumento nel numero di studenti accorsi quest'anno al nostro Liceo. La Sezione, presieduta dallo studente sig. Pilosio, dà sicuro affidamento di una perfetta organizzazione fra questi studiosi giovani. Essa non ha il solo scopo di riunire i trattamenti, ma bensì di ogni manifestazione educativa, e porta nella nostra città una nota sana di giovinezza.
Salutiamo beneaugurando il sorgere della simpatica istituzione.

Funerari solenni

Ieri si svolsero in forma solenne i funerali della compianta signorina Maria Miani di Giuseppe.
Da bianca bara venne portata alla chiesa dai parenti e dopo le esequie, celebrata dal parroco di S. Martino, si compose il mesto corteo per l'ultima dimora. Seguivano la bara adornata di belle corone di fiori, tutti gli zii, il cognato, cugini e parenti e una folla di popolo.
Al congiunti tutti rinnoviamo l'espressione del nostro vivissimo cordoglio.

Solutori «Monte Nero»

Il fiorentino Gruppo Sciatori «Monte Nero» fondato nel 1925 dall'Unione Escursionisti Cividalesi (che con la ora circa 70 soci), quest'anno, sotto la vigile direzione del presidente sig. Blasi e del segretario signor Vanon si è proposto di svolgere e organizzare il corso sciatorio premilitare, g. e. sociale e gare che per lo più si svolgeranno nella ridente ormai nota pista di Luico.

LA SEZIONE STUDENTESCA

Non appena aperte le lezioni negli Istituti locali, gli studenti hanno creduto opportuno di riorganizzare la Sezione studentesca, avuto anche riguardo al notevole aumento nel numero di studenti accorsi quest'anno al nostro Liceo. La Sezione, presieduta dallo studente sig. Pilosio, dà sicuro affidamento di una perfetta organizzazione fra questi studiosi giovani. Essa non ha il solo scopo di riunire i trattamenti, ma bensì di ogni manifestazione educativa, e porta nella nostra città una nota sana di giovinezza.
Salutiamo beneaugurando il sorgere della simpatica istituzione.

Funerari solenni

Ieri si svolsero in forma solenne i funerali della compianta signorina Maria Miani di Giuseppe.
Da bianca bara venne portata alla chiesa dai parenti e dopo le esequie, celebrata dal parroco di S. Martino, si compose il mesto corteo per l'ultima dimora. Seguivano la bara adornata di belle corone di fiori, tutti gli zii, il cognato, cugini e parenti e una folla di popolo.
Al congiunti tutti rinnoviamo l'espressione del nostro vivissimo cordoglio.

Solutori «Monte Nero»

Il fiorentino Gruppo Sciatori «Monte Nero» fondato nel 1925 dall'Unione Escursionisti Cividalesi (che con la ora circa 70 soci), quest'anno, sotto la vigile direzione del presidente sig. Blasi e del segretario signor Vanon si è proposto di svolgere e organizzare il corso sciatorio premilitare, g. e. sociale e gare che per lo più si svolgeranno nella ridente ormai nota pista di Luico.

LA SEZIONE STUDENTESCA

Non appena aperte le lezioni negli Istituti locali, gli studenti hanno creduto opportuno di riorganizzare la Sezione studentesca, avuto anche riguardo al notevole aumento nel numero di studenti accorsi quest'anno al nostro Liceo. La Sezione, presieduta dallo studente sig. Pilosio, dà sicuro affidamento di una perfetta organizzazione fra questi studiosi giovani. Essa non ha il solo scopo di riunire i trattamenti, ma bensì di ogni manifestazione educativa, e porta nella nostra città una nota sana di giovinezza.
Salutiamo beneaugurando il sorgere della simpatica istituzione.

Funerari solenni

Ieri si svolsero in forma solenne i funerali della compianta signorina Maria Miani di Giuseppe.
Da bianca bara venne portata alla chiesa dai parenti e dopo le esequie, celebrata dal parroco di S. Martino, si compose il mesto corteo per l'ultima dimora. Seguivano la bara adornata di belle corone di fiori, tutti gli zii, il cognato, cugini e parenti e una folla di popolo.
Al congiunti tutti rinnoviamo l'espressione del nostro vivissimo cordoglio.

Solutori «Monte Nero»

Il fiorentino Gruppo Sciatori «Monte Nero» fondato nel 1925 dall'Unione Escursionisti Cividalesi (che con la ora circa 70 soci), quest'anno, sotto la vigile direzione del presidente sig. Blasi e del segretario signor Vanon si è proposto di svolgere e organizzare il corso sciatorio premilitare, g. e. sociale e gare che per lo più si svolgeranno nella ridente ormai nota pista di Luico.

LA SEZIONE STUDENTESCA

Non appena aperte le lezioni negli Istituti locali, gli studenti hanno creduto opportuno di riorganizzare la Sezione studentesca, avuto anche riguardo al notevole aumento nel numero di studenti accorsi quest'anno al nostro Liceo. La Sezione, presieduta dallo studente sig. Pilosio, dà sicuro affidamento di una perfetta organizzazione fra questi studiosi giovani. Essa non ha il solo scopo di riunire i trattamenti, ma bensì di ogni manifestazione educativa, e porta nella nostra città una nota sana di giovinezza.
Salutiamo beneaugurando il sorgere della simpatica istituzione.

Funerari solenni

Ieri si svolsero in forma solenne i funerali della compianta signorina Maria Miani di Giuseppe.
Da bianca bara venne portata alla chiesa dai parenti e dopo le esequie, celebrata dal parroco di S. Martino, si compose il mesto corteo per l'ultima dimora. Seguivano la bara adornata di belle corone di fiori, tutti gli zii, il cognato, cugini e parenti e una folla di popolo.
Al congiunti tutti rinnoviamo l'espressione del nostro vivissimo cordoglio.

Solutori «Monte Nero»

Il fiorentino Gruppo Sciatori «Monte Nero» fondato nel 1925 dall'Unione Escursionisti Cividalesi (che con la ora circa 70 soci), quest'anno, sotto la vigile direzione del presidente sig. Blasi e del segretario signor Vanon si è proposto di svolgere e organizzare il corso sciatorio premilitare, g. e. sociale e gare che per lo più si svolgeranno nella ridente ormai nota pista di Luico.

LA SEZIONE STUDENTESCA

Non appena aperte le lezioni negli Istituti locali, gli studenti hanno creduto opportuno di riorganizzare la Sezione studentesca, avuto anche riguardo al notevole aumento nel numero di studenti accorsi quest'anno al nostro Liceo. La Sezione, presieduta dallo studente sig. Pilosio, dà sicuro affidamento di una perfetta organizzazione fra questi studiosi giovani. Essa non ha il solo scopo di riunire i trattamenti, ma bensì di ogni manifestazione educativa, e porta nella nostra città una nota sana di giovinezza.
Salutiamo beneaugurando il sorgere della simpatica istituzione.

Funerari solenni

Ieri si svolsero in forma solenne i funerali della compianta signorina Maria Miani di Giuseppe.
Da bianca bara venne portata alla chiesa dai parenti e dopo le esequie, celebrata dal parroco di S. Martino, si compose il mesto corteo per l'ultima dimora. Seguivano la bara adornata di belle corone di fiori, tutti gli zii, il cognato, cugini e parenti e una folla di popolo.
Al congiunti tutti rinnoviamo l'espressione del nostro vivissimo cordoglio.

Solutori «Monte Nero»

Il fiorentino Gruppo Sciatori «Monte Nero» fondato nel 1925 dall'Unione Escursionisti Cividalesi (che con la ora circa 70 soci), quest'anno, sotto la vigile direzione del presidente sig. Blasi e del segretario signor Vanon si è proposto di svolgere e organizzare il corso sciatorio premilitare, g. e. sociale e gare che per lo più si svolgeranno nella ridente ormai nota pista di Luico.

LA SEZIONE STUDENTESCA

Non appena aperte le lezioni negli Istituti locali, gli studenti hanno creduto opportuno di riorganizzare la Sezione studentesca, avuto anche riguardo al notevole aumento nel numero di studenti accorsi quest'anno al nostro Liceo. La Sezione, presieduta dallo studente sig. Pilosio, dà sicuro affidamento di una perfetta organizzazione fra questi studiosi giovani. Essa non ha il solo scopo di riunire i trattamenti, ma bensì di ogni manifestazione educativa, e porta nella nostra città una nota sana di giovinezza.
Salutiamo beneaugurando il sorgere della simpatica istituzione.

Funerari solenni

Ieri si svolsero in forma solenne i funerali della compianta signorina Maria Miani di Giuseppe.
Da bianca bara venne portata alla chiesa dai parenti e dopo le esequie, celebrata dal parroco di S. Martino, si compose il mesto corteo per l'ultima dimora. Seguivano la bara adornata di belle corone di fiori, tutti gli zii, il cognato, cugini e parenti e una folla di popolo.
Al congiunti tutti rinnoviamo l'espressione del nostro vivissimo cordoglio.

Solutori «Monte Nero»

Il fiorentino Gruppo Sciatori «Monte Nero» fondato nel 1925 dall'Unione Escursionisti Cividalesi (che con la ora circa 70 soci), quest'anno, sotto la vigile direzione del presidente sig. Blasi e del segretario signor Vanon si è proposto di svolgere e organizzare il corso sciatorio premilitare, g. e. sociale e gare che per lo più si svolgeranno nella ridente ormai nota pista di Luico.

LA SEZIONE STUDENTESCA

Non appena aperte le lezioni negli Istituti locali, gli studenti hanno creduto opportuno di riorganizzare la Sezione studentesca, avuto anche riguardo al notevole aumento nel numero di studenti accorsi quest'anno al nostro Liceo. La Sezione, presieduta dallo studente sig. Pilosio, dà sicuro affidamento di una perfetta organizzazione fra questi studiosi giovani. Essa non ha il solo scopo di riunire i trattamenti, ma bensì di ogni manifestazione educativa, e porta nella nostra città una nota sana di giovinezza.
Salutiamo beneaugurando il sorgere della simpatica istituzione.

Funerari solenni

Ieri si svolsero in forma solenne i funerali della compianta signorina Maria Miani di Giuseppe.
Da bianca bara venne portata alla chiesa dai parenti e dopo le esequie, celebrata dal parroco di S. Martino, si compose il mesto corteo per l'ultima dimora. Seguivano la bara adornata di belle corone di fiori, tutti gli zii, il cognato, cugini e parenti e una folla di popolo.
Al congiunti tutti rinnoviamo l'espressione del nostro vivissimo cordoglio.

Solutori «Monte Nero»

Il fiorentino Gruppo Sciatori «Monte Nero» fondato nel 1925 dall'Unione Escursionisti Cividalesi (che con la ora circa 70 soci), quest'anno, sotto la vigile direzione del presidente sig. Blasi e del segretario signor Vanon si è proposto di svolgere e organizzare il corso sciatorio premilitare, g. e. sociale e gare che per lo più si svolgeranno nella ridente ormai nota pista di Luico.

LA SEZIONE STUDENTESCA

Non appena aperte le lezioni negli Istituti locali, gli studenti hanno creduto opportuno di riorganizzare la Sezione studentesca, avuto anche riguardo al notevole aumento nel numero di studenti accorsi quest'anno al nostro Liceo. La Sezione, presieduta dallo studente sig. Pilosio, dà sicuro affidamento di una perfetta organizzazione fra questi studiosi giovani. Essa non ha il solo scopo di riunire i trattamenti, ma bensì di ogni manifestazione educativa, e porta nella nostra città una nota sana di giovinezza.
Salutiamo beneaugurando il sorgere della

C R O N A C A C I T T A D I N A

La costruzione delle Caserme per ospitare nuovi reggimenti

Come è noto, con il primo gennaio prossimo il Comando del Corpo d'Armata di Udine assumerà anche il comando delle truppe, cioè — per dirla volgarmente — non sarà solamente un «comando teorico», sulla carta, ma «effettivo» con le sue tre divisioni di soldati.

Dovrebbero per allora essere a Udine anche i tre o quattro reggimenti di truppa che formano il nucleo delle divisioni stesse, ma ciò non sarà ancora possibile, perché mancano le caserme per ospitare tanti armati (due reggimenti di artiglieria e due di fanteria).

Sappiamo che il Comune ha offerto allo stato il terreno su cui si potrebbero far sorgere dette caserme, e pare che per una, quella che dovrà ospitare il 15.º artiglieria, la campagna, i lavori siano prossimi.

La nuova caserma sorgerà in Piazza d'Armi, tra questa e via Cividale.

I progetti relativi sono già stati approvati, e comprendono una serie di grandi fabbricati e di cortili adiacenti.

Altre due caserme dovrebbero invece venir costruite (a quanto si dice) nei pressi di San Rocco, tra questa frazione e Santa Caterina.

Per queste, i progetti sono in corso di compilazione, e la loro costruzione ritarderà certamente.

Quando il problema delle caserme sarà impostato, e speriamo anche condotto rapidamente a termine, sarà — noi crediamo — anche il caso di pensare ad una sistemazione della rete tranviaria, nel senso di iniziare una linea dal centro alle caserme di fuori porta Cividale, e di prolungare quella del Tiro e Segno almeno sino a Santa Caterina.

Abbiamo naturalmente tempo a pensarci, tanto più che non è nota ancora quale sarà la sistemazione territoriale del comune di Udine secondo le nuove disposizioni di legge. Sembra che a Udine verrà incorporato il territorio sino a Campofornido da una parte, sino a Tavagnacco dall'altra, e sino a Pradamano verso oriente, ampliando di molto la città.

Ciò da sperare intanto, che questi lavori, ed altri che dovrebbe predisporre il comune, siano affrontati in modo da occupare la mano d'opera disponibile.

Il nuovo Inquadramento del fascismo friulano

La Federazione Provinciale Friulana comunica:

Palmanova: Segr. Pol. cav. uff. Attilio De Lorenzi — Membri: Frontali Adolfo; Olivio Gino; Bearzotti Alfredo; De Biasio Arrigo; Bearzi avv. Guglielmo.

Trapano: Segr. Pol. Mario Rupli — Membri: Merandini Alberto di Giovanni; Merandini Aurelio; Brusaschi Mario; Gialini Tarcisio; Naldutti Giuseppe.

Biancamano: Segr. Pol. Cocetta Aldo — Membri: Lodolo Leonardo; Toni Aldo; Di Tommaso Alessandro; D'Este Giuseppe; Cocetta Remigio.

S. Maria la Longa: Segr. Pol. Giovanni Morelli De Rossi — Membri: Osso Guido; Vintini colonnello cav. Ippolito — Bellis dott. Angelo; Di Tommaso cav. Giovanni; De Mestre Adesio.

S. Giorgio della Richinvelda: Segr. Pol. dott. cav. Giacomo Luchini — Membri: cav. Oberrifer; Ferruccio; rag. Elia Grovato; perito Trautmanni Fabiano; Bisaro G. B.; Craighero Luigi.

Lauco: Segr. Pol. Damiani Luigi di Maria — Membri: Damiani Luigi fu Giovanni; Cecconi Leonardo; Blasino Romano; Verona Giovanni.

Nimis: Segr. Pol. Vittorio Mambriani — Membri: Comelli Antonio; Comelli Augusto; Antonutti Angelo; Bressani Giuseppe; Gervasi Raimondo.

Il film Friuli e i costi feliniani all'Augusteo a Roma

L'Ufficio Stampa del Dopolavoro Provinciale comunica:

Svolgendosi durante questi giorni a Roma il congresso Internazionale di Economia domestica, al quale partecipano ben 24 Nazioni, la Direzione Centrale dell'O. N. D. ha indetto una grande Manifestazione Folcloristica in onore del 1600 Delegati Esteri.

La scelta della Regione che sarà rappresentata nell'imponente manifestazione è caduta sopra il Friuli e la preparazione è stata affidata al Dopolavoro Provinciale di Udine, il quale per la sua efficiente organizzazione e per le caratteristiche folcloristiche che rappresenta ha dato affidamento alla Direzione Centrale dell'O. N. D. che la manifestazione sia per organizzazione che per originalità, riuscirà pienamente.

Si sta così preparando un'imponente spettacolo che seguirà all'Augusteo. Sarà prodotto il film «Friuli», preparato dall'Istituto Nazionale L.U.C.E. e proprio in questi giorni completato nelle didascalie e rinfitti nei quadri.

Durante lo svolgimento delle tre prime parti il Coro Udinese del Dopolavoro, diretto dal maestro Cremaschi, eseguirà le più caratteristiche «villotte» e negli intermezzi i «Gruppi in costume» eseguiranno le danze friulane. La quarta parte sarà accompagnata sincreticamente da una grande orchestra che eseguirà musica autenticamente scritta dal concittadino M.º Domenico Montico.

Le rappresentanze del Dopolavoro Friulano saranno accompagnate a Roma dal Delegato dell'O. N. D. della provincia dott. Luchini, e da un rappresentante della Direzione Musicale per la Provincia dell'Opera stessa.

Le onoranze centenarie a San Francesco di Assisi in Udine

Il Comitato Esecutivo per le onoranze centenarie a S. Francesco di Assisi ci comunica la seguente relazione:

ICOSTITUZIONE DEL COMITATO. — Nel gennaio del 1926, sotto gli auspici e la presidenza onoraria di S. E. Mons. arcivescovo di Udine, di S. E. il signor Prefetto dei Friuli, di S. E. il Comand. del Presidio, del Presidente della Commissione Reale della Provincia e del Commissario Prefettizio del Comune, si costituiva in Udine un Comitato allo scopo di organizzare degne onoranze a S. Francesco d'Assisi nel settimo centenario della sua morte. Presidente fu eletto il canonico avv. Luigi Quagnassi, Vicario Generale dell'Arcidiocesi, e segretario il sac. dott. Aristide Baldassi, vice rettore del Seminario.

L'attività del Comitato s'iniziò subito con un proclama ai friulani, dettato da una delle infelleggenze e da un cuore ardente delle idealità francescane.

Fu seguito da un'ampia diffusione di cartelli e di cartoline, riproducenti un riuscito disegno, della concittadina signa Orlandi. Lo scopo era duplice: incitare i Friulani a partecipare volentiersamente alla celebrazione centenaria e mostrare ad essi quale artistico acquisto farebbe la città di Udine se si sgombrasse la Piazza Venerio, dal Mercato e dalle baracche e si mettesse in luce la elegante architettura della Chiesa dell' Ospedale Civile, già consacrata al culto di S. Francesco d'Assisi.

CONFERENZE E PIANIFICAZIONI. — La conoscenza della vita di San Francesco, delle sue virtù, dei suoi Ordini, della sua influenza nella civiltà, nelle arti, nelle lettere e nelle scienze fu diffusa abbondantemente e magistralmente da illustri oratori, dei quali, per necessario amore di brevità, si riportano soltanto i nomi: mons. prof. Paolo (Parado della pace nel canto del Poeta) — signorina Mander (San Francesco e la donna) — avv. Guindani (Mansuetudine francescana) — cav. uff. prof. De Puppo (L'arte francescana) — sac. prof. Nigris (S. Francesco e S. Lodovico Re) — Padre Marino da Valstagna (Il perché delle feste centenarie) — can. prof. Drigani (La scienza francescana) — S. E. Mons. Longhin (Panegirico di S. Francesco) — Dott. Luigi Zanini (Umbria francescana) — S. E. Mons. Rossi (Discorso su San Francesco ed il francescanesimo) — P. Roberto da Nove (L'autentico S. Francesco) — Com. prof. Betazzi (Commemorazione ufficiale del settimo centenario francescano) — sac. prof. Maretti (Panegirico del nuovo beato padre Apollinare Posat, martire della rivoluzione francese) — sac. Buiatti (L'azione missionaria francescana).

OPERE LETTERARIE E FINANZIARIE. — Essa è alquanto modesta, data la grandiosità della celebrazione, come si rileva dalle seguenti cifre: Attivo: Offerte L. 10.684.50; da conferenza mons. Paolo 2.081; da commemorazione prof. Betazzi lire 1503; da rivendita cartoline 3.019; da vendita libretti e diapositive 1050. Totale L. 19.327.40.

Passivo: Per stampa cartelli, cartoline, manifesti, libretti, circolari L. 10.120.30; spese per canto, bande, decorazioni, addobbi L. 3.491; spese per conferenze e commemorazione ufficiale 2.748; spese per affissi, tasse, cancelleria, posta, ecc. 2.475.85. Totale L. 18.835.25. Rimane quindi un avanzo di 492.15 che fu devoluta a beneficio della Chiesa dei Padri Cappuccini di Via Ronchi.

Il Comitato avrebbe voluto fare assai di più, se i mezzi glielo avessero consentito, poiché era certo di interpretare i sentimenti di ammirazione e di amore che legano i Friulani al grande Patriarca di Assisi, ed ai suoi suoi figli.

Vita, già ad accrescere la protezione del serafico Padre alla nostra cara Terra.

Udine, 15 novembre 1927.

Il Comitato.

Ore utili per l'impostazione della corrispondenza

Da qualche giorno, sopra alle cassette delle lettere allineate fuori del Palazzo delle Poste, è stata applicata una utilissima tabella, dove sono segnate le ore utili per l'impostazione della corrispondenza, naturalmente a quelle sole cassette, dove la levata della corrispondenza è più frequente.

Questa novità, piccola in sé, dimostra però come alla Direzione Provinciale delle Poste e Telegrafi sia a cuore il servizio e come cerchi con ogni mezzo di renderlo sempre più consono alle esigenze della città.

Ritorniamo utile riportare qui sotto l'orario per l'impostazione della corrispondenza.

FERROVIE	
Udine-Tarvisio (e oltre): ore 8.45	11.45
Udine-S. Maria la Longa: ore 11.45	15.45
Udine-Venezia (e oltre): ore 8.30	10.45
Udine-Trieste (e oltre): ore 8.30	11.30
Udine-Palmanova-S. Giorgio Nog.: ore 8.30	15.45
Udine-Cividale: ore 7.30	11.30
Udine-S. Maria la Longa: ore 11.45	15.45
Udine-Tarvisio: ore 16.30	
TRANVIE	
Udine-San Donato: ore 17.45	
Udine-Tarvisio: ore 16.30	
AUTO CORRIERE	
Udine-Alessandria: ore 10 - 15.30	
Udine-Cividale: ore 10.30	
Udine-Dignano: ore 15.30	
Udine-Lufiana: ore 15.30	
Udine-Rivignano: ore 15.30	
Udine-Varmo: ore 15.30	
Udine-San Giorgio Nog.: ore 15.30	
Ultima levata: ore 22.30	

E nell'atrio della Stazione?

Con un compiacimento abbiamo rilevato, questa ottima novità, così siamo tentati, di rilevare, non diremo una lacuna, una quasi, che si verifica alla nostra Stazione.

Con ciò non vogliamo affatto fare un appunto al servizio, che anzi fila egregiamente. Vorremmo cioè, che, come in tutti gli altri della Stazione delle Città Capoluogo di Provincia, così anche a Udine fossero applicate delle cassette tante quante sono le linee. Cioè: per Tarvisio, Trieste, Venezia, Carnia, San Giorgio Nogara, Cividale, e su ognuna fosse segnato l'orario di levata.

Il servizio ne avvantaggerebbe non poco, ed il «cittadino» ne sarebbe soddisfatto e grato.

Posateria Alpaca
Argonata Mod. S. Marco
«La Vitrina» di R. Marzini

Atti della Camera di Commercio

durante il mese di ottobre 1927

Prezzo dell'energia elettrica. — Si espresse al R. Prefetto il voto che, in armonia alle direttive del Governo, miranti al ribasso dei costi di produzione e dei prezzi, un provvedimento legislativo abolisca o riduca la tassa erariale sull'energia elettrica per illuminazione, rendendo così possibile una corrispondente riduzione delle tariffe dell'energia.

Impostazione delle lettere a Udine. — Il Direttore provinciale delle Poste e Telegrafi, accogliendo prontamente le domande della Camera, dispose che presso le cassette di impostazione dell'ufficio centrale e presso quelle dell'ufficio di ferrovia in Udine, venga collocata una targa indicante le ore utili per la impostazione delle corrispondenze, che debbono aver corso sulle varie linee ferroviarie e tranviarie. Accolse pure la domanda per il collocamento all'ingresso della stazione di altra cassetta, la quale, al pari di quella sotto la tettoia, sarà vuotata in tempo utile per le corrispondenze possano usufruire di ogni partenza di treni che fanno servizio postale.

Disciplina della macinazione. — Si presentò al Ministero dell'Economia Nazionale il voto che il regolamento per l'esecuzione del R. Decreto legge sulla disciplina della macinazione, tenendo conto delle speciali condizioni della zona montana, esoneri dall'annua tassa di licenza i piccoli mulini idraulici a palmenti che macinano salutarmente qualche quintale di granoturco portato dalla popolazione rurale per ricavarne farina da polenta.

Il Ministero (Comitato Centrale Annuo) dichiarò che le disposizioni della legge hanno carattere tassativo e non consentono deroghe.

Cattedra Ambiante d'Agricoltura. — Si designò il dott. Guido Giacomelli a rappresentare la Camera nella Commissione di Vigilanza della Cattedra Ambiante di Agricoltura per la provincia di Udine.

Prodotti della pesca conservati. — Agli effetti del R. Decreto legge 7 luglio 1927 contenente le norme per la fabbricazione, importazione e commercio dei prodotti alimentari della pesca conservati, si invocò una disposizione transitoria, che cranesca, sino ad esaurimento delle giacenze, l'utilizzazione dei recipienti preparati prima del decreto.

Contributi. — Si deliberò un secondo contributo di lire 500 per le Mostre agricole e didattiche e delle piccole industrie del Mandamento di Tarcento.

Si deliberò di consolidare per un quinquennio il contributo annuo camerale di lire mille per la Scuola di Pratica Commerciale di Pordenone.

Censimento industriale e commerciale. — Si impartirono istruzioni ai Municipi per il censimento delle industrie e dei commerci e si iniziò la revisione dei questionari.

Orari delle ferrovie. — Si raccomandò alla Direzione Compartimentale di Trieste alcune proposte del Municipio di Cervignano, intese a migliorare durante l'inverno le difettose comunicazioni ferroviarie fra quel Mandamento e Udine.

Fornitura di vagoni. — Si reclamò la fornitura di carri per il trasporto dei legnami dalla stazione di Bagni di Lusnizza.

Riduzione dei prezzi. — Per incarico dell'Istituto Centrale di Statistica si rilevarono le medie mensili dei prezzi al minuto di generi di consumo popolare.

A richiesta di enti pubblici e di privati si rilevarono i prezzi di derrate e merci in varie epoche.

Pavere su tariffe. — Si espresse parere alla R. Prefettura sulla tariffa della pesa pubblica di Latisana e sulla tariffa di una agenzia di trasporti a Pordenone.

Dogane. — Si rilasciarono giornalmente certificati d'origine delle merci dirette all'estero e si attese alle pratiche per i permessi d'importazione e d'esportazione.

Arruolamento volontario a premio

E' aperto l'arruolamento volontario a premio nel C. R. E. M. (Corpo Reali Equipaggi Marittimi) con la ferma di anni 4, per le seguenti categorie:

Allievi Timonieri n. 150 — Allievi Cannonieri Puntatori n. 600 — Allievi Cannonieri Artificieri n. 100 — Allievi Cannonieri Artificieri n. 50 — Allievi Torpedinieri Siluristi n. 70 — Allievi Torpedinieri Elettrici n. 200 — Allievi Torpedinieri Minatori n. 50 — Marinai Palombari n. 50 — Allievi Semaforisti n. 100 — Allievi Radiotelegrafisti n. 200 — Allievi Uchiisti Artificieri a) Motoristi navali; b) Abilitati condurre caldaie; c) Abilitati a condurre motori per piccoli motori a numero 300 — Allievi fuochisti ordinari da abilitare alla condotta di caldaie n. 50 — Allievi Infanteristi n. 50 — Allievi Furiere n. 100 — Allievi Furiere Sussistenti n. 20.

A tale arruolamento saranno ammessi i giovani cittadini del Regno i quali oltre a possedere la necessaria idoneità fisica, si trovino nelle seguenti condizioni: a) siano nati negli anni 1909 e 1910 (alla categoria allievi marittimi potranno partecipare anche i giovani nati nel I. semestre del 1911); b) per gli aspiranti alle categorie radiotelegrafisti, furieri e furieri sussistenti: siano muniti del passaggio dal 1.º al 2.º anno di istituto medio inferiore (tecniche gimnastiche, commerciali, industriali ecc.); c) per gli aspiranti alle altre categorie: siano in possesso del diploma di maturità di promozione alla 5.ª classe elementare, se ottenuti prima dell'attuale ordinamento scolastico; oppure del certificato di superato esame di ammissione alla prima classe di istituti medi di primo grado o il certificato di compimento degli studi elementari superiori, che attualmente si rilasciano al termine della quinta classe elementare; c) non siano ammogliati o vedovi con prole; d) gli aspiranti alle categorie: cannonieri armatori — torpedinieri siluristi — torpedinieri elettricisti — torpedinieri minatori e fuochisti artificioi dovranno inoltre sostenere favorevolmente l'esame pratico di mestiere. Gli aspiranti all'arruolamento dovranno far pervenire domanda su carta bollata da L. 2 (anche in caso di povertà dell'aspirante) corredata dai prescritti documenti non più tardi del 1.º marzo 1928, indirizzandola a quella delle seguenti sedi di arruolamento che si trovi a minor distanza ferroviaria dalla loro residenza: La Spezia: Comando Deposito C. R. E. M. — Napoli: Comando Distaccamento Difesca e Deposito C. R. E. M. — Pola: id. — Venezia: id. — Maddalena: Difesca Militare Marittima — Messina: idem.

Per ulteriori notizie e chiarimenti rivolgersi al Gabinetto della Prefettura di Udine.

RIBASSO AI DOPOLAVORISTI AL TEATRO PUCCINI

L'Ufficio Stampa del Dopolavoro Provinciale comunica:

Il sig. Italo Baratta, direttore del Teatro Sociale, ha concesso per le recite che seguiranno in quel teatro durante la permanenza della Comp. Tempesti, che tutti i Dopolavoristi senza eccezione di giorni e in qualunque numero, possano usufruire del ribasso del 50 per cento sul prezzo del biglietto d'ingresso.

MUSICANTI DELLA LEGIONE

L'Ufficio Stampa della 63.ª Legione comunica:

Tutti i componenti la Banda della Legione dovranno trovarsi oggi, alle ore 20.30 presso la sede del Comando di Legione, Caserma Valvason, in abito civile, per le prove generali. Per gli assenti si terrà conto solo delle giustificazioni.

Beneficenza a mezzo della «Patria».

Per onorare la memoria della signora Estella Iacchia ved. Schoenfeld deceduta a Cividale la mattina del 14 Novembre corr. i figli Emanoel, Alfredo, Carolina, Elvira e rispettive famiglie elargiscono lire 100 Casa di Ricovero; 100 pro F.º Eugenio Bambin Gesù e 100 pro Orfani di guerra.

TRATTORIA COMUNALE

Lista dei prezzi. — Questa sera: riso e piselli maiale o fegato con polenta contorno; domani mattina: spaghetti di magro o brodo baccalà o rosbuff, contorno; domani sera: riso e fagiolini, uova o vitello in umido, contorno.

ARTE e TEATRI

T. ATRO PUCCINI

«Il Pasquino» di D. Bulgari

Il torso travestito del Pasquino ha dato agio ai Bulgari di sbrigliare la sua fantasia e di comporre un poema in tre atti pieno di trovate argente e di vaporosa satira.

Ma per quanto ci pensassi farsiera, non sono riuscito a riaccapezzarmi, ponendo a riscontro le date: il Bulgari fa vivere Pasquino — seguendo la cronaca del Castelletto, scrittore del diciottesimo secolo, all'epoca del conclave che doveva dar papa, credo, Clemente VII, verso il 1522-23. E allora esisteva già il torso chiamato Pasquino a cui si attaccavano i lepidi epigrammi, le sagaci risposte alla corruzione ecclesiastica? Ma come si combina la faccenda? Era esistito in precedenza allora un altro Pasquino?

Se ben ricordo il famoso motto «Quod non fecerunt Barbari, fecerunt Barbarini» risale al passato di Urbano VI. (1378); e il motto era già una pasquinata! E allora? Insomma, il Bulgari ha ingarbiato alquanto la matassa o ha messo il Pasquino in un secolo che non va... Ah de hoc... poiché mi si potrebbe dire che la storia non ha nulla da fare con l'arte e si avrebbe perfettamente ragione. E bene ricordare però che il palazzo di Francesco degli Orsini, vissuto verso il 1370 aveva inteso nella sua facciata il torso famoso del prete Ercolano Alessandro o Merte che sia e già allora si chiama Pasquino. Non sappiamo se è il luogo per ricercarlo, se già allora fosse in colloquio intimo con il confratello Marforio, a lui contrapposto.

Gran fortuna quella di questo Pasquino! Ma chi gli avrebbe profetizzato immortale allorquando nella sua frequentata bottega di sarto vestiva alla moda nobili e sacerdoti, patrizi e cardinali, tra un frizzo (salace e un motteggio ridicoloso contro l'imperversante decadenza del secolo o della chiesa in particolare? Chi gli avrebbe detto che il suo nome sarebbe stato apposto a quel masso travestito collocato sulla sua antica cassetta; a quel masso sede di tanto salaci risposte e di buoni epigrammi anche in epoche di servilismo e di tirannide? O sarto, Pasquino torso informe, che fosti per esser gettato nel Tevere, salvato e stento da quel famiglia, che rispose al principe suo che sotto l'acqua avrebbe mosso maggiormente la pietra che non alla luce del sole, che dice di te il Bulgari?

Gran cose non dice, perché il poema tutto è imperniato su una beffa — tipo Arzigoglio del Benelli — che il buon motteggiatore riesce a fare a Monsignor Caraffa, governatore di Roma Riesece cioè a far sottentrare in una Cassa che si credeva contenesse lui morto, un segnale del Cardinale stesso, già incaricato di uccidere Pasquino. Ed ecco che mentre il Caraffa crede di aver liquidato per sempre il nemico della chiesa, costui si erge a lui dinanzi più micidioso che mai, dicendo che Pasquino non si vince, non si uccide, non si sottra, perché simboleggia il pensiero umano che spezza ogni catena e si libra libero in faccia al sole!

Impariamo anche questa, e non discutiamo! Pasquino è il pensiero!!

L'interpretazione è stata buona: il comm. Tempesti e la dolce e serena figliola Tevere miracoli per far capire il lavoro: ma forse la fiacchezza di elementi secondari non contribuì perfettamente allo scopo.

La caricatura poi, in certi punti, è sembrata eccitativa.

A stasera «Sì» il buon lavoro del Forzanno, che certo segnerà a Udine un rinnovato trionfo per l'autore e per suoi sagaci interpreti.

Faber

Il successo del Circo Zavatta

Numeroso pubblico presenziò ieri sera, malgrado il freddo intenso, alla prima rappresentazione dell'antico e rinomato Circo Veneto Zavatta. Il successo è stato vivissimo. Tutto il programma, allestito con buon gusto, ha destato molto interesse e suscitato calorosi applausi. Con molta simpatia fu salutato il ritorno all'arte della gentile sig. Micheline Zavatta, dimostratisi sempre ultra-provvida negli esercizi ginnastici e di equitazione. Oltimamente l'esperto direttore del Circo sig. Alfredo Zavatta, il quale presentò da par suo esamoli e orsi ammaestrati, i numeri di attrazione musicali, e i «yokey». Merita particolarmente segnalazione il «Trio Lasso», celebri anellisti. Molto divertenti i «civvini». Concludendo: l'arte opera piacevolissima.

Anche questa sera la rappresentazione, con svariato programma, avrà inizio alle 20. precise. I prezzi sono così fissati: primi posti lire 6; secondi lire 4, terzi L. 2.

OGGI

Alle ore 5 pom. in Roma, estrazione dei numeri della Grande Tombola Nazionale con premi per L. 500.000 pro Dante Alighieri.

Nelle principali Città del Regno la vendita delle cartelle già staccate dalle marci (chiamate Storni), termina alle ore 14 (2.ª parte).

In Roma, la vendita prosegue ugualmente sino alle ore 15 (3.ª parte) delle cartelle con i numeri da scrivere a volontà dell'acquirente, e dalle ore 15 alle 16 pro-querrà la vendita degli Storni (cartelle già staccate dalla matrice) e delle Buste della Fortuna.

Si può guadagnare la vistosa somma di L. 200.000 e più, con la mitissima spesa di Due Lire.

Ultimissima ore di vendita. Alle ore 5 pom. precise estrazione nel Palazzo interno della Intendenza di Finanza in Via dell'Umiltà. Arguirsi più sinceri a tutte le persone che presero parte a questa Patriottica Tombola con l'acquisto delle cartelle e delle Buste della Fortuna.

Alleanza Nazionale del Libro

La Segreteria Politica della Sezione di Udine del P. N. P. allo scopo di sistemare per il libro italiano, che in Italia lo scorso maggio con la «Festa del Libro», ha il nobilissimo scopo di far conoscere e diffondere le opere scritte e stampate in Italia; creare biblioteche facili per Fasci, Gruppi Dopolavoristi, Comitati Comunalisti dell'O. N. Balilla; tenere conferenze, organizzare spettacoli all'atto scopo. Ha nominato quali membri del Comitato Provinciale dell'Alleanza Nazionale del Libro, i signori: Veipo dott. Antonio, membro della Federazione Provinciale Fascista; di Prarperco co. Giacomo, presidente Circo Federale di disciplina; Zilli comm. Ugo; Fattorelli dottor prof. Francesco, direttore della Rivista Letteraria delle Tre Venezie; Rodini geom. Franco presidente Comitato Provinciale O. N. B. La sede del sindacato consiglio, viene stabilita presso la Segreteria del Fascio di Udine, Via Prefettura 16.

Teatro Puccini - Udine

Recite Straordinarie del comm. GIULIO TEMPESTI. — Questa sera giovedì 17 novembre 1927, ore 21 si rappresenterà

S L Y

ovvero la «Leggenda del Dormiente Risvegliato» dramma in 3 atti di G. Forzanno. — Teatro riscaldato.

CINEMATOGRAFI

CINEMA MODERNO
(Gestione Anonima Pittaluga)

L'indimenticabile, giovanissima interprete di Principe Azzurro Marion Davies si presenta allo schermo in una delle sue più felici e classiche interpretazioni che s'intitola:

Sfarzosissima messa in scena, cura scrupolosa di ogni dettaglio, recitazione superba. Sala riscaldata e profumata. Prezzi normali.

Cinema Cecchini

Oggi dalle ore 17 la tanto attesa premiere del superfilm

La Castellana del Libano

Arlette Marchal

Preceduto dai trionfi riportati al Circo di Torino ed all'Excelsior di Trieste, atteso con viva impazienza da una moltitudine di ammiratori, si presenta oggi allo schermo del Cinema Cecchini. Lo splendido capolavoro, che il genio di Pierre Benoit, ha eternato nel grande romanzo e che la arte sovrana di

Cinema Concerto Eden

Oggi giovedì dalle ore 17 contemporaneamente a Cinema Diana e Regina di Milano, l'Eden di Udine presenta il capolavoro Fox Film

FOLLIE DI PALCOScenico

VIRGINIA VALLI

La bellissima e tanto ammirata protagonista del recente film «Principe senza amore»

TULLIO CARMINATI

Il noto e simpaticissimo attore italiano il cui nome di tanta gloria è circondato. Grande orchestra dall'inizio con speciale esecuzione musicale del m.º Virgilio Aru. Il locale è riscaldata. In preparazione il colosso il vero, l'autentico MISTER WU.

Premiato Laboratorio Chimico

PACELLI-LIVORNO

L'arresto della febbre sono i capelli che crescono folli e vigorosi con la Pomata Pacelli all'olio di ricino e olio di mandorle dolci, salsicci, avventuati, lucidi, belli, comunque tagliati, allontanandosi in forza il prurito.

Vasetto L. 2,50 per posta lire 4,50.

Pallidizza del volto, anemia De Bolzano, a volte dolori di capo ed altri disturbi, il guarimento senz'altro col Ferru Pacelli che è il miglior rimedio ed assicurato in ogni stagione. Fiascone lire 6 per posta L. 7,50.

Catartico gentile-intestinali Acidità dolori e stomaco, cattiva digestione che è la causa di dolori di capo, malumore si guariscono con la OLEA PACELLI EFFERVESCENTE, che è effervescente e gustosa. Fiascone grande L. 8,50. Piccolo lire 4,50. Per posta lire 2 in più.

Un ordine è capilli? Usate la Lozione anti-prurito a base di ricino, allungata in infusione ed assicurata in ogni stagione. Fiascone lire 6 per posta lire 7,50.

Dolori di capo nervosi, emicranie, deboli, ecc. si guariscono con il FERRU PACELLI che toglie la causa del malumore. Fiascone L. 6 per posta lire 7,50.

Vendesi in tutte le farmacie e da MALESIANI RINALDI SCAPINI - Udine

Verso l'isola delle rose

(Continuazione vedi numero di ieri)

III.

L'isola delle Rose

Da un mare azzurro cupo, che il vento di Nord scomponesse, s'frangevano le onde in candidi fiocchi di spuma, vediamo verso le due del pomeriggio, sorgere l'isola delle Rose. Così, secondo la leggenda antica, essa dovette apparire improvvisa ai navigatori, uscenti dal seno dell'acqua. E con diversi nomi la chiamarono, quando ancora fosse i suoi cippi non erano rivestiti dalla verde chioma dei boschi, ma i suoi porti arresi dalle bianche venti. Oppressa, fu detta (l'isola dei Serpenti), o poi Asteria, Marcara, Corumbia, Trancaria. Un giorno, dall'isola di Creta, in numero di nove, vi approdarono i Telechini, in compagnia di una loro sorella Alia, o Anfiritre che Nettuno rese madre di sei figli maschi e di una femmina. Ciò narra la leggenda, e continua, un'inondazione distrusse i Telechini, e il sole (Elios), erede gli Eliadi, sette di numero, che furono i capi di sette tribù, parte rimase nell'isola, altre migrare verso contrade lontane. Gli Eliadi popolo intelligentissimo, salirono a grande rinomanza, come gli storici greci ricordano, per la profondità aggiunta nello studio dell'astronomia, e per l'ardire nella navigazione. Più tardi, Egiziani, Fenici, Tessali, Cari, si sovrapposero loro, e finalmente un ramo della razza dorica diede ai popoli primi il suo suggello definitivo.

La leggenda, dunque, associerebbe il nome dell'isola a quello della mitica fanciulla, figlia di Nettuno e d'Anfiritre; ma più probabile, invece, che al navigante, che releggiava in quel mare, la nuova terra apparisse in un mattino di maggio, con le pendici fiorite di rose, di rododendri, di melograni, in un'armonia meravigliosa di colori, fra il verde delle sue foreste; o in un tramonto d'ottobre, quando i boschi sembrano accendersi di porpora e d'oro.

Ed a noi così apparve nel meglio d'ottobre, con la catena delle sue montagne, degradante verso Nord-Est; e quanto più ci appressavamo col battello, tanto meglio comprendevamo il fascino che essa poté, fin dall'antico, esercitare sulle menti fantasiose dei popoli orientali, che la denominarono anche «isola del Sole».

«Clara Rhodus...» Sotto un cielo purissimo, la catena dell'altare degrada lentamente, quasi regolamentare, nel mare, tutta rivestita di boschi, mentre le ultime pendici a Nord-Ovest, aspre e rocciose in taluni tratti, muoiono a volte in spiagge baicissime, dove s'aprono piccole baie serene. La città di Rodi non si vede ancora, e non vediamo le cittadine così impomatate un tempo, di Lindo, Jaisso e Camiro, sorte assai prima dei mille avanti Cristo, diventate in breve potenti colonizzatrici. Avevano fondato esse diverse colonie, anche in Italia: Sibari, nella antica Lucania, una delle città più importanti della Magna Grecia, sulla foce dei Crati; Siris sul fiume Sinno presso il golfo di Taranto, e Salapia alle foci dell'Ofanto, della quale rimane oggi il villaggio, chiamato Torre delle Soline, e Gela in Sicilia, e Rosas in Spagna, facendo loro scalo importantissimo le isole Baleari; quando, nel 408 a. C., pensarono di fondare una città per centralizzare le loro forze nel punto più importante dell'isola. Chiamarono ippodamo da Mileto, il famoso costruttore del Pireo, a gettare le basi di quella loro minore sorella, che, prendendo il nome dell'isola intera, doveva poi illustrarla attraverso ai secoli nel campo dell'arte, della cultura e con le sue gesta politiche e militari.

Di fronte alla nuova città, che sorgeva nel posto più favorevole per il commercio marittimo e per la difesa militare dell'isola, esse cedettero ogni diritto di supremazia, e conversero tutti i loro sforzi ad arricchirla di fortificazioni, di templi, di edifici pubblici e privati, e di opere d'arte, tanto da renderla una delle più importanti città del Levante. Si spiegava ad un teatro sul mare, saliva in dolce declivio verso le alture, possedeva un stadio, un magnifico teatro, due porti eccellenti, era protetta in alto dalla sua acropoli, ornata di templi, fra i quali uno grandioso al Sole.

Ben presto i Rodiotti prendono parte alle lotte politiche di Grecia, tra Sparta e Atene, poi a quelle della Guerra contro la Grecia; più tardi Memnone di Rodi è il più acuto nemico di Alessandro il Grande di Macedonia; ma, vinto, accetta la guarnigione che il Macedone impone alla città. Morito però Alessandro, Rodi riesce ad espellerla, ed affermando la propria forza, sale verso la grandezza. Nel 305 a. C., alleatasi con l'Egitto, sostiene un assedio di oltre un anno, posto da Demetrio Poliorcete. Vince, ed è allora che, col denaro ricavato dalla vendita delle macchine di guerra, tolte al nemico, Caric di Lindo, in dodici anni costruì il famoso colosso, la statua al Sole, che fu considerata una delle sette meraviglie del mondo. La fama di Rodi va lontano. Conta i suoi arditi navigatori, impone e dà riconoscimento agli altri popoli un codice di diritto marittimo. Conquista, ricchezza, che non ammoliscono gli antichi costumi, ma fanno di lei uno dei più attivi e dei più alti feoclori della civiltà ellenica. Ha una scuola importantissima, che i Romani, più tardi, non isdegnano frequentare, e dalla quale escono gli uomini più eminenti del tempo: Protogene, Cario di Lindo, Cleoboto, Panezio, Eschimo, Apollonio; la sua scuola letteraria assomiglia a quella di Alessandria, e ad essa convergono i più dotti letterati. Premia monumenti l'ornano, è bella, florida, potente... Ma a Roma gli eventi maturano, e Rodi, come le maggiori città dell'Oriente, si trova

impegnata con la forza del nuovo stile che siede vittorioso, e s'impone al mondo. E' dapprima soltanto all'alta dei Romani, e ne riceve in cambio favori e territorio; ma più tardi, dopo alternative nei vari partiti, che si formano in seno a Roma, Cassio, che pone l'assedio, e nel 46 a. C. espugna la città, mette a morte i capiparlato, saccheggia i templi e le case private, Rodi non si rialza più dal disastro, e solo le scuole ebbero ancora l'antica importanza. L'imperatore Vespasiano la legò definitivamente alle sorti di Roma, e Costantino la fece capitale della Provincia insulare.

Nel 40 passa ai Bizantini, poi ai Greci; se ne impossessano i Genovesi, ma i greci la riprendono nel 1394, e la tengono in sovragezione fino al 1398, quando i Cavalieri di Gusalomme la conquistano. Nel 1522, dopo un assedio memorabile, i Turchi espugnano le fortezze, e tengono l'isola fino al 1912, quando il generale Ameglio la occupa in nome del governo italiano.

Il sommariamente accennato a qualcosa delle vicende politiche di Rodi, necessariamente, per poter comprendere attraverso la storia tutta la sua vita artistica, riassunta nei monumenti che la ornano e la ornano e che fanno di lei una delle perle più preziose dell'Oriente.

Chi, come noi, si presenta dalla parte di mare, alla graziosissima città, che conserva tuttora il suo fascino medioevale, ha davanti a sé i due porti, chiusi dalle cinte di mura, con le torri merlate, che formano all'epoca dei Cavalieri Gerosolomitani, una delle migliori fortezze, che si potessero ideare nel secolo decimoquarto e decimoquinto, valido baluardo all'abitato, che custodiva tanti tesori d'arte. Molti e fortissimi terremoti, ultimo quello del 1856, hanno in parte distrutto tanti monumenti e chiese, e sulle rovine, specialmente in questi ultimi anni, sono sorti i nuovi edifici moderni, che portano intorno ai vecchi quartieri note ridenti, tra le palme e i cipressi, fra i minareti delle moschee, e

Un simpatico gesto di dopolavoristi

Il Dopolavoro Ferroviario di Bologna, a mezzo di un commerciante della nostra città, ha ordinato alla Società Anonima Volpe di Udine, 314 poltroncine.

Gli operai della suddetta fabbrica che appartengono al Dopolavoro di Udine, venuti a conoscenza che le poltroncine andavano ai colleghi del Dopolavoro di Bologna, hanno voluto offrire e applicare, a loro spese, alle poltroncine in parola, i paraocchi di gomma, (costo L. 2,50 per poltroncina). L'atto altamente significativo degli operai dell'Anonima Volpe, merita di essere segnalato perché sta a dimostrare come, a traverso il Sindacalismo, si sta formando tutta una nuova mentalità nelle masse organizzate, fatta di cameratismo e di generosità.

PER LA GELSIBACHICOLTURA FRIULANA

Lunedì, presso la Cattedra Ambulante di Agricoltura e Comitato pro Gelsibachicoltura friulana ha tenuto un'adunanza, presieduta dal dott. Giacomo Cancian di Varano, ed alla quale è intervenuto il dr. Luigi Alois, ispettore dell'Ente Nazionale Servizio delle Tre Venezie.

Com'è noto, l'ispettorato di Udine fu soppresso e la nostra Provincia fu incorporata nella più vasta zona delle Tre Venezie che ha sede a Padova.

Per la prima volta che il dott. Alois partecipava alle riunioni del Comitato friulano, e ne fu fatta la presentazione. Furono anche ricordati i provvedimenti studiati ed attuati dal dott. Cancian durante il suo esilio, ed espressi compiacimento ed elogi per l'opera sua; come fu preso atto con viva compiacenza degli affidamenti dati dal nuovo ispettore dott. Alois di voler affrontare i vari problemi — taluni dei quali importanti ed urgenti — che interessano la coltura del gelsibachicoltura e l'allevamento dei bacchi per cercare le soluzioni migliori.

Un evaso dal Carcere arrestato in Piazza Umberto I

I lettori ricorderanno la rocambolesca evasione di due detenuti avvenuta giorni addietro dal carcere mandamentale di San Vito al Tagliamento. Fu accertato poscia che uno di costoro veva assunto le false generalità di tale Giuseppe Fattori va Valentini, suo compaesano attualmente in Francia del cui passaporto era venuto in possesso. Trattavasi, invece, di certo Gino Batta Del Bianco fu Giovanni, d'anni 41, di Rizzolo, il quale è stato ieri riconosciuto e tratto in arresto da carabinieri mentre aggiravasi fra i baracconi di piazza Umberto I.

Il Del Bianco, il quale dopo l'evasione aveva riassunto le sue vere generalità, credendo con ciò di eludere le abili ricerche della Benemerita, rimase un po' maluccio nel vedersi ghermito dopo pochi giorni di libertà.

Accompagnato alla Caserma di via Gemona, fu passato quindi alle Carceri. In lui gravano vari mandati di cattura e diverse denunce di Stazioni dei Carabinieri.

OPERTORI CERATI PER CARRI

CAVALLI, CAMION, AUTO, ecc

Stok impermeabili grandi con capuccio L. 12 — Mantello lutto ruota L. 10 — Goperte lana due ruote L. 14 — Idem una ruota L. 8 — Sacchi a pelo, ecc. ecc. Magazzini e Negozio Dettaglio: Alberto Frascari, Chiavris (ultima formata) Udine.

le cupole e i campanili delle chiese ortodosse e cattoliche. Un insieme di moderno e di antico, e la nota famiglia di un edificio nuovo, presso un angolo esotico, eminentemente orientale, conferiscono alla città fascino di poesia e di grazia.

Presso uno dei porti, sulla spiaggia, sorge il nuovo grande albergo delle rose, costruito dalla Società degli Alberghi Italiani, inaugurato l'estate scorsa, e che ha raccolto per svarii mesi i bagnanti e villeggianti dall'Egitto, dall'Italia, e dalla costa asiatica.

Scendiamo in barca, e anche oggi, come ripartire il breve tempo che abbiamo a nostra disposizione? Da quale dei monumenti cominciare? Bisognerebbe, ci hanno detto, fare il giro delle mura, (un'ora circa in carrozza), per avere un'idea della difesa che potevano opporre i Cavalieri di Rodi, e bisognerebbe spingersi attraverso le belle vie nuove, e visitare Lindo, Jaisso, e il suo santuario di Pieremio. Troppe cose in tre ore! Mentre la barca ci conduce alla bianchiera, con lo sguardo abbraccio il cerchio di mura, dietro al quale, per me- e mesi, si difesero sbruttamente un manipolo di eroi contro una flotta poderosa guidata dallo stesso Sultano.

Approdamo.

Ah se io potessi d'un colpo spazzar via quelle orribili cose che sono i anoroscopici caffè turchi, i negozi di barbiere e di pizzicagnolo, e che da vent'anni ingombrano il molo, deturpando l'insieme delle mura, che un tempo stavano libere e solenni davanti al mare! La piccola via fangosa, calpestata ininterrottamente da cavalli e vetture di ogni genere, rigurgita di pedoni. E noi, che veniamo in fretta per vedere, e quelli che in fretta scendono, per raggiungere il proscenio: le barche si urtano, i barcaioli protestano, le guide e i ciceroni chiamano, si offrono; e fra l'urlo incomprendibile di greci, turchi e spagnoli (la popolazione ebraica parla questa lingua) a tratti una bella e sonora esclamazione in italiano. I nostri soldati, i marinai, i carabinieri! Siamo in Italia... Appena scesi, ecco a destra la dogana e l'ufficio postale. E sta bene al cuore rivedere la bandiera nostra sventolare lassù, in cima ad una torre... Attraversiamo la via, che è ancora il vero bazar orientale, ci diri-

giamo verso una porta, in antico fiancheggiata da torri, sbocchiamo sopra una piazzetta, usciamo da un'altra porta, e percorriamo una strada, fuori dalla cinta delle mura; a sinistra, oggi, bellissimi giardini, negozi eleganti, edifici nuovi; a destra, verso il mare, fortificazioni di età molto remota.

L'automobile ci porta all'Albergo delle Rose; il direttore si mette a nostra disposizione, facendoci visitare il bellissimo edificio, che là, in un'isola, a sedici chilometri appena dalla costa asiatica, ci ha ritrovato ad un tratto i comodi, l'eleganza, la signorilità degli alberghi di una grande capitale europea. All'esterno lo stile arabo e moresco, con le grandi cupole, le guglie, le finestre ogivali, le terrazze; dentro, le ampie sale, i soffitti a cassettoni, i ferri battuti, e le maioliche di Faenza. Immense voltece lasciano passare il sorriso del cielo e del mare. Mobili eleganti, usciti dalle nostre fabbriche migliori, una profusione di marmi, sulle scalinate, nelle stanze da bagno, e pitture, e stoffe, e quadri, e lampadari ricchissimi, formano un insieme di signorilità e di buon gusto che affascina. Sotto la terrazza, che corre lungo tutto l'edificio, un giardino, poi la spiaggia di sabbia dorata, che scende per lunghissimo tratto in dolce pendio. Risaliamo sull'automobile, che ci aspetta davanti all'ingresso. La vettura scivola silenziosa, attraverso a cimiteri turchi in pieno abitato, passando per anguste vie quasi deserte. Ci porta su, in vetta ad un colle, dove un tempo sorgeva l'acropoli, e per bellissime strade, che operai italiani e indigeni stanno ancora ampliando, corriamo attraverso a campagne magnificamente coltivate. D'ambo i lati, il mare sconfinato: incontriamo qui una casa turca, ermeticamente chiusa, là un giardino fiorito, più giù una torre in rovina. Scendiamo in una piccola dolina verde, detta dei Cavalieri, per una via selciata da ciottoli uguali, rotondi, tutti bianchi: l'antica valle di Rodini, con un ponte monumentale ed un antichissimo acquedotto del tempo romano.

Sul ciglio della strada vedo una lapide: faccio fermare, leggo: «Orazio Bisi, Capitano IV Bersaglieri 7-VI-1912». Fu assassinato proditoriamente, dopo l'occupazione italiana.

Armida.

Il notaio dottor Zorzo muore per paralisi cardiaca

Ieri mattina cessava di vivere fulminato da una paralisi cardiaca il notaio dott. Vittorio Zorzo fu Cesare di 68 anni abitante in via Mercatovecchio N. 19 secondo piano. Nativo di Latisana il dott. Zorzo era venuto a Udine da qualche anno, essendo stato prima notaio a Palmova.

La morte come dicemmo è avvenuta per paralisi cardiaca.

Egli ieri mattina si svegliò verso le 7,30 e si fece portare dell'acqua calda. Di lì a un'ora, poiché non era ancora uscito di camera la domestica andò a chiamarlo e lo trovò composto sul letto ma ormai cadavere.

Il cav. dott. Pitotti accorso prontamente non poté che constatare il decesso.

Alla memoria del defunto vada il nostro mesto saluto; ai congiunti, e in particolare al fratello colonn. cav. Gian Domenico, vive condoglianze.

LA CADUTA DI UN FORNAIO

Ieri sera fu accolto al nostro Ospedale il fornaio Giovanni Zamolo d'anni 56 in Leonardo, per frattura di collole temporale destra riportata cadendo accidentalmente in via Foscolle.

Quarirà salvo complicazioni in due mesi.

VOCI DEL PUBBLICO

... "Il monumento di S. E. Girardini" si deve fare e al farà.

Questa — caro Direttore de «La Patria» — è stata la risposta che l'egregio sig. Giuseppe Chiesa, attuale Presidente della Società Operaia di M. S. ha dato ad una mia categorica domanda comparsa ne «La Patria» del 29 ottobre decorso.

Ma il sig. Chiesa è andato ancora più in là: uomo d'azione immediata, volontoso di agire «subito» in qualunque iniziativa, ebbe la cortesia di inviarmi ad un colloquio con lui, non appena apparve su «La Patria» il mio modesto trafficking.

Il colloquio fu cordialissimo e la conclusione è quella che resta in capo alle presenti modeste note.

Il Presidente Chiesa ha dunque convocato il Consiglio della S. O. Generale di M. S. per trattare l'argomento dell'erezione di un ricordo marmoreo (o in bronzo) dedicato al nostro illustre e rampollo S. E. on. Girardini; dando luogo alla richiesta di un Consiglio «che volesse sapere che cosa il Presidente intendeva rispondere» il mio citato trafficking del 29 ottobre.

Il sig. Chiesa, affermato il principio di cui sopra, pregava l'interrogante di soprassedere su qualunque particolare o dettaglio, ripromettendoci egli — Presidente — di rievocare il Consiglio con dati chiari ed espliciti, sia sul finanziamento per l'opera da portare a buon fine, sia sul concorso da bandire verso gli artisti-scultori concorrenti, ad una prossima seduta.

Non resta dunque che attendere qualche po' di tempo: l'importante si è che il monumento ad on. Girardini si faccia quanto prima, in quanto che — come solennemente ebbe a dichiarare il comm. Ugo Zilli — i denari ci sono, ed in una somma non disprezzabile.

Quella somma non basta?

Per un monumento a Girardini, il Deputato «padre del popolo», troveremo il resto!

Giuseppe Pascoli

Comunicato!

Da oggi si può assaggiare il famoso VINO nuovo BIANCO Tochari e Verduzzo come pure il nero FINO di GLAUNICO della cantina Padovana. Provalte e vi convincerete della ottima bontà. Tutti al

BOTTEGONE

Surpresa mentre ruba una bicicletta arrestato dopo vivace inseguimento

Ieri un signore rimasto sconosciuto, sorprese un individuo mentre stava per rubargli la bicicletta, momentaneamente depositata nei pressi dell'Ufficio Malignani, sulla salita del Castello.

Ne avvenne una fuga con relativo vivace inseguimento, che ebbe il suo epilogo in piazza Vittorio Emanuele, ove il fuggitivo andò a cadere proprio fra le braccia amoroze di due carabinieri ivi di servizio.

L'individuo, che è tale Angelo Accordini fu Giacomo d'anni 36, nativo della Corsica, fu dichiarato in arresto e, dopo breve tappa alla Stazione Principale dei Carabinieri, passato alle Carceri.

CORRIERE GIUDIZIA RIO

TRIBUNALE DI UDINE

Pres. cav. avv. Di Pietro — Giudici: cav. avv. Santomaso e cav. avv. Orsi — P. M. cav. avv. Alborghetti — Canc. rag. Pisano.

VENDITA ABUSIVA

Certi Palmira Guerra fu Pietro d'anni 32, e Regina Gregoris di Antonio, di anni 34, devono rispondere di furto per aver rubato settantachilogrammi di uva nel fondo di tale Antonio Job. Si buscano mesi 2 e giorni 10 di reclusione.

IL FURTO DI UN MENDICANTE

Tate Giovanni Potepan fu Andrea, abituato a stendere la mano per elemosinare, volle allungarla un po' troppo... rubando a certo Pietro Corrado una carrozzella carica di vari oggetti. Male gliene incolse però, poiché fu scoperto, arrestato e condannato ora a mesi 5 e giorni 4 di reclusione.

UNA RAPINA A POCENIA

La diciottenne Ester Borsetta, mentre una sera avviavasi in bicicletta a Poccenia, fu fermata da un individuo e rapinata di cinquanta lire che aveva seco. Le indagini dei carabinieri portarono all'arresto di certo Carabiniere Maddalena di Pietro d'anni 45, il quale però si mantenne negativo. In udienza rinnovò le sue denegazioni ma, in seguito alle risultanze processuali il Tribunale lo condannò ad anni 2 e mesi 1 di reclusione e ad anni 2 di vigilanza speciale.

RUBA UNA BICICLETTA

Per aver rubato una bicicletta a tale Luigi Rizzi, il 27 settembre u. s. certo Eloi Chittaro di Domenico, d'anni 28, viene condannato ad anni 1 e mesi 3 di reclusione.

DISTILLERIA QUASI CLANDEST.

L'anno decorso, avuto sentore che presso Pasiano vi era una distilleria quasi clandestina, l'Ufficio Tecnico di Finanza di Pordenone fece fare un sopralluogo alla R. Guardia di Finanza. Questa riscontrò, infatti gravi irregolarità, per cui furono denunciati per contravvenzione alla legge sugli spiriti: Antonio Maschio di Giuseppe, d'anni 27; Girolamo Gera fu Cirillo, di anni 30; Romeo Marin fu Giuseppe, d'anni 27; Amedeo Bubola fu Girolamo d'anni 37, tutti di Pasiano di Pordenone.

Degli imputati il solo Marin era presente al processo ieri svolto, essendo gli altri emigrati in America. Ad esso gli si addobbi anche la continuità del reato.

Il Tribunale condannò il Marin ad anni 4 e mesi 8 di detenzione ed a lire 13,488 di multa, ed in contumacia: il Maschio ad anni 4 e lire 27,310 di multa, il Gera ad anni 4 e lire 25,736 di multa ed il Bubola a L. 12,132 di multa.

A PORTE CHIUSE

Certo Angelo Ippoliti, di Bagnarola, imputato di aver tentato turpi violenze in danno di una picecina del fuoco, è mandato assolto per insufficienza di prove. Il processo si è svolto a porte chiuse.

SPORT

Udinese - Montfalcone

(A. M.) — penultimo incontro del girone di andata del corrente campionato di calcio, vedrà l'Udinese ospitare sul suo terreno la squadra del dott. Tirone.

La partita, se non può essere messa nel numero delle più difficili per i bianchi udinesi, non è nemmeno da ritenersi troppo facile, considerando che se la Montfalcone non ha un attacco brillante, possiede però un durissimo terzetto difensivo, mentre la linea mediana non è affatto disprezzabile. Con questi mezzi l'arbitro del C. N. T. resiste molto bene a contenere l'attacco avversario, in specie poi quando fra a che fare con una prima linea non troppo forte, come precisamente è il caso dell'Udinese.

I nostri ragazzi non devono quindi prendere la cosa troppo a cuore, leggero, se non vogliono vedersi sorprendere da qualche scherzetto che specie ora sarebbe davvero di cattivo genere.

Le belle affermazioni offerte fino ad oggi dai calciatori concittadini non subiranno un'interruzione la prossima domenica: ma anche questa volta la lotta dovrà essere da essi affrontata presupponendo una avversaria pericolosa come del resto non si può a priori escludere che veramente lo sia il C. N. T. Montfalcone, che nell'ultima partita di campionato da lui giocata, ha messo a dura prova i rosso-alabardati sul loro stesso terreno di Montebello.

DOPOLAVORO SPORT. UDINESE Nel Gruppo Alpinistico

Le belle ed interessanti manifestazioni sportive che va svolgendo con crescente successo il locale Dopolavoro Sportivo Udinese — Gruppo Alpinistico — attirano sempre più la simpatia e l'attenzione della cittadinanza; e numerosi appassionati accorrono giornalmente ad accrescere la ormai forte falange.

Sappiamo che anche quest'anno come l'anno decorso — durante la stagione sciatoria 1927-28 il solerte Gruppo Alpinistico del D. S. U. si promette di svolgere una grande attività, non sovrasta di qualche competizione interessante.

Frattanto il Consiglio Direttivo dell'Ente stesso farà noto ai soci ed agli appassionati, settimanalmente, — a mezzo del nostro giornale — le condizioni atmosferiche e fornendo ragguagli circa la neve sui vari campi della nostra regione.

Intanto, per domenica, è in programma una attraente gita. I soci — ed anche non soci — che volessero parteciparvi, si affrettino ad iscriversi. La sede (Palazzo co. Trento) è aperta tutte le sere dalle ore 20 alle ore 22.

CAMPIONATO DI CALCIO DEL DOPOLAVORO

Si rammenta nuovamente tutte le Società partecipanti al Campionato di Calcio del Dopolavoro di regolarizzare entro venerdì 18 corr. la loro posizione e di inviare alla Commissione Tecnica per il Calcio le tessere dei giocatori e una fotografia.

BAR COTTERLI

Servizi di rinfreschi per città e Provincia

ATTUALMENTE STAGIONE DEI MALI AI PIEDI

Caviglie gonfie, piedi doloriti, calli lancinanti, tutti questi mali di piedi spariscono prontamente con l'azione curativa del Saltrati Rodell. Questi saltrati producono un bagno di piedi medicamentoso e leggermente ossigenato che possiede alte qualità tonificanti e decongestive. I Saltrati Rodell ramolliscono i calli ed in tal punto che potete toglierli facilmente.

In tutte le farmacie

SALTRATI RODELL

Rimettono a nuovo i piedi i più rovinati

IO PRENDO LA MIA SALUTE DA ZARARDI

UNA FARMACIA MODERNA ANALISI PERITALE

CEROTTO BERTELLI (ARNIKOS)

Normalizzati, ecco il vostro rimedio!

SINOVAL RIVALTA

La Gotta, l'Artrite, i Reumi, le Sialiti, le Nevralgie e le Sialiti, costrittive, infiammatorie e reumatiche, si curano con il SINOVAL, che è un medicinale che cura il reuma e la gotta, e che è un medicinale che cura il reuma e la gotta, e che è un medicinale che cura il reuma e la gotta.

RIVALTA - G. Magenta, 10 - Milano

DIGESTANTE ALL'ACQUA

DIGESTIVO PURO NEL PUNCIALMASTICO

MASTICIDI SCIO

IN TUTTI I BAR

IN TUTTI I CAFE'

PREO' PRINCIPALI COMMERCIALI

NEI MIGLIORI BUFFET

ESIGERE SEMPRE LA MARCA A. ANTONOPULO & C.

Via Aquilata, 51 - UDINE

Teléfono N. 1-4

LIQUIDAZIONE MOBILI

FABBRICA DI OTTOMANE MECCANICHE

Garantite per solidità e confezione latera

Sui prezzi di più in liquidazione ribasso 10%

PRIMA DI FARE I VOSTRI ACQUISTI VISITATELA

Notizie dall'Italia e dall'Estero

I lavori del Gran Consiglio fascista

L'ingrandimento della stampa

ROMA, 16. — Stasera alle ore 22, sotto la presidenza del Capo del Governo il Gran Consiglio Fascista ha continuato i suoi lavori.

Erano presenti: il LL. EE. Federzoni, Belluzzi, Volpi, Ciano, Fedele, Grandi, Balbo, Suardo, Bottai, S. E. Don. Augusto Turati, Segretario Generale del Partito, i vice segretori on. Starace, Ricci, comm. Melchioni, il comm. Marinelli segretario generale amministrativo, l'on. Blanc, l'on. Maresaglia e il comm. Magagnoli membri del Direttorio generale, il gen. Bazan Capo di Stato Maggiore della Milizia, l'on. Rosoni, i senatori Gentile e Corradini, il dott. Di Marzio, segretario generale del Fascio all'estero, l'on. Benni, l'on. Alfieri e l'on. Guntia.

Vi assisteva, invitato, l'on. Amicucci.

Aperta la seduta S. E. il Capo del Governo e Duce del Fascismo ha fatto un completo esame della situazione giornalistica in rapporto alla funzione di Regime e ai compiti del Partito.

Ha quindi dato la parola all'on. Amicucci, Segretario del Sindacato Nazionale giornalisti che ha riferito diffusamente sul lavoro di ingrandimento compiuto e sulla opportunità di valorizzazione dei giornalisti fascisti.

Sul problema ha poi riferito il Segretario generale del Partito. A conclusione dell'esame è stata approvata la seguente dichiarazione:

Il Gran Consiglio, esaminato il problema della stampa in funzione di Regime, saluta e plaude ai giornalisti ed ai giornali che in perfetta comunione di spirito dall'intervento alla vittoria e dall'ora di riscossa a quella attuale, seppero servire con fedeltà e sacrificio l'idea; riafferma la necessità che essa sia permeata e modellata dallo spirito fascista pur con la necessaria ed opportuna differenziazione e riconoscendo la necessità che il Regime possa contare incondizionatamente sui più importanti organi giornalistici affidati al Segretario generale del Partito. Pesame del problema ferma restando il concetto che i posti di direzione e di comando devono essere affidati a camicie nere fedelissime.

La seduta è stata tolta alle ore 0.30. La nuova sessione del Gran Consiglio si riunirà in gennaio.

Il Congresso Internazionale di Economia domestica e gli sforzi magistrali dell'Italia

ROMA, 16. — La seduta generale del quarto Congresso internazionale di Economia domestica fu tenuta questa mattina nella sala massima del Palazzo Senatorio in Campidoglio presiedendo il dott. Perier (Svizzera), ed è riuscita interessantissima. Parlarono delegati francesi, italiani, svedesi, svizzeri, americani, polacchi, germanici, olandesi.

La signora Keranick, francese che è sorta la prima a parlare, ha esaltato lo sforzo magistrale dell'Italia anche per quanto riguarda i metodi di educazione dei bambini, metodi che s'impongono all'attenzione del mondo. Ed ha soggiunto:

La storia d'Italia, madre dei popoli latini, è certo gloriosa per le sue nobili tradizioni e per lo spirito patriottico che la anima. Un paese che da simili esempi di iniziative e di attività e si slancia con simile coraggio verso il progresso di opere altamente benefiche, si pone senza dubbio come un raggio nuovo di fronte all'umanità.

La signora Karantick ha concluso fra viri appaesi affermando che questo Congresso sarà per tutti di monito e di alto esempio.

Un altro simpatico episodio si ebbe nella seduta d'oggi. Di rappresentare il Comitato di Trieste fu incaricato il gr. uff. Aldo Mayer in sostituzione della professoressa Menghini, impedita. Il gr. uff. Mayer entrò nella sala a seduta incominciata. Appena il presidente lo scorse lo invitò a prendere posto sul podio della presidenza e informò, in francese l'assemblea, che il gr. uff. Mayer rappresentava il Comitato di Trieste. Questo nome della capitale della Venezia Giulia provocò uno scroscio prolungato di applausi.

Il rappresentante del Comitato triestino concluse la sua relazione con la seguente proposta:

Piacca al Governo istituire con sollecitudine nella città, che a suo giudizio si presenta la più adatta, un istituto superiore magistrale per l'economia domestica.

Uno dei più importanti temi (La scuola di Economia domestica per le maestre rurali) è stato svolto dalla professoressa Carolina Valvasori Franceschini ulniese. (Vedi Cronaca cittadina).

S. E. l'on. Turati all'opera nazionale per la maternità ed infanzia

ROMA, 16. — S. E. l'on. Turati Segretario generale del Partito Nazionale Fascista ha assegnato all'Opera Nazionale maternità ed infanzia la somma di lire 50 mila sulla elargizione di lire 100 mila fattagli dalla Banca d'Italia.

Par ricordare la nozza principesca Un nido per bambini

ROMA, 16. — L'Opera Nazionale Maternità ed Infanzia ha destinato la somma di lire cinquanta mila a favore del Nido per bambini che per iniziativa di S. E. R. la Duchessa d'Assolo si sta sorgendo in Napoli a ricordo della illustre nozza di S. A. R. l'Infanta delle Spagne con la principessa Anna di Francia. Il Nido s'innalza nella Chiesa Annunziata delle Puglie.

Il terzo congresso mondiale del motore sarà convocato a Roma

LONDRA, 16. — Nella seduta di chiusura del congresso mondiale del motore il senatore Crespi fra l'entusiastico unanime ovazione dei congressisti ha annunciato che l'on. Mussolini ha autorizzato la convocazione del 3.º congresso del motore in Roma per il settembre del 1928. La scelta di Roma a sede del prossimo congresso è stata quindi approvata per acclamazione.

De Pinado membro onorario dell'aviazione spagnola

MADRID, 16. — Il Re ha firmato i decreti che conferiscono il titolo di membro onorario dell'aviazione militare spagnola del generale De Pinado, al colonn. Zappelloni addetto aeronautico presso l'ambasciata italiana a Madrid ed alla aviatrice americana Ruth Elder.

La stagione d'opera alla Scala

MILANO, 16. — Stasera col Metastasio di Boito diretto dal maestro Foscauni, si è aperta la stagione d'opera alla Scala. La sala era affollata da un pubblico sceltissimo. Oltre a tutte le maggiori autorità cittadine, era pure presente il governatore di Roma principe Spada Polenziani.

I ministri tedeschi lasciano Vienna

VIENNA, 16. — Il cancelliere del Reich è partito stamane per Berlino. Il ministro degli esteri tedesco Stresemann è partito nel pomeriggio per la destinazione. Gli illustri ospiti sono stati salutati dal cancelliere federale dott. Seipel.

I laburisti inglesi censureano il governo

Una tumultuosa seduta alla Camera

LONDRA, 16 (Camera dei Comuni). — I laburisti presentano una mozione di censura contro il governo che deplora le difficoltà attuali e la disoccupazione delle miniere di carbone e chiede l'adozione di misure atte a porre riparo a questo stato di cose. Il presidente del Board of Trade si prepara a rispondere in nome del governo ma i laburisti chiedono tumultuosamente che prenda la parola Baldwin. A causa del tumulto la seduta è sospesa da prima per un'ora e in seguito è rinviata a domani. Dopo la sospensione i deputati conservatori e laburisti si scambiano vivaci apostrofi. Il primo ministro Baldwin lascia la seduta fra i fischi dei laburisti.

Nella marina americana Una gigantesca piattaforma per il trasporto di aeroplani

WASHINGTON, 16. — La gigantesca piattaforma galleggiante, Saratoga, per il trasporto degli aeroplani è entrata a far parte della flotta americana. Impossibile nei cantieri di Newjersey nel 1920, la Saratoga è stata portata a compimento soltanto ora. Essa, azionata ad elettricità, trasporterà 83 aeroplani e avrà un equipaggio di 1365 uomini senza contare 450 persone appartenenti al servizio aereo.

I treni col numero tredici Viaggiano vuoti negli S.U.

ROMA, 16. — L'Intenews riceve da Chicago: La superstizione ha vinto una delle sue battaglie. Nell'Ohio lo Stato dell'Illinois la direzione delle Chicago-Burlington and Quincy Railroad annuncia di essere venuta nella determinazione di sopprimere delle linee ferroviarie della propria rete tutti i treni segnati col numero 13.

Il direttore della Compagnia, rispondendo ad accuse di poca serietà che il provvedimento ha suscitato, scrive ai giornali che egli, personalmente affatto superstizioso, è stato il primo ad approvare tale decisione perché in pieno 1927 accadeva semplicemente questo: che i passeggeri disertavano egualmente tutti i treni segnati col numero 13, che pertanto rastavano fortemente passivi.

Si fa saltare la testa con una cartoccia di dinamite

SUSA, 16. — Certo Maggiorini Borgis, d'anni 45, muratore, si uccideva facendosi saltare a testa con una cartoccia di dinamite. Il suicidio avvenne sulla strada provinciale presso Borgone-San Giorgio.

UNA FACILITAZIONE NOTEVOLE

La Patria del Friuli

arà a tutti coloro (Comuni, Enti e Istituzioni compresi) che intendono abbonarsi al Giornale stesso per il nuovo anno. L'Amministrazione del Giornale lo annuncerà, da oggi, quotidianamente e gratuitamente, a tutto il 31 dicembre prossimo, verso pagamento anticipato per il nuovo anno raddoppiando di prezzi e verso regolare ordinazione diretta del Podestà, dagli Uffici Comunali, dei Presidenti o degli Uffici di Enti o Istituzioni pubbliche o semipubbliche.

Il trattato franco-jugoslavo discusso alla commissione degli esteri

PARIGI, 16. — Oggi si è riunita, sotto la presidenza del sig. Hubert, la commissione senatoriale degli affari esteri dinanzi alla quale il ministro Briand ha riferito ampiamente circa le principali questioni internazionali interessanti la Francia e particolarmente sul trattato con la Jugoslavia, sulle relazioni franco-italiane e franco-russe ecc. Una nota dell'agenzia Havas su tale riunione dice: Il ministro Briand ha dato spiegazioni che hanno pienamente informato la commissione sulla politica di diritto, di pace e in particolare di intese isolate (che la Società delle Nazioni ha raccomandato a ciascuno dei suoi membri) che la Francia non cessa di praticare. Il governo è sempre stato e resta disposto a negoziare e firmare con tutti i governi di buona volontà accordi di similitudine che non minacciano alcuno, non eccitano alcuna inimicizia, permettono al contrario, interventi amichevoli, e non mirano che ad aumentare il numero e la solidarietà di quelli che vogliono in Europa la pace col diritto.

Il ministro ha risposto a tutte le domande formulate dai membri presenti, tra cui Lazar Weiler, Enrico Berenger, Generale Bourgeois, De Juvenel. Quest'ultimo ha insistito sulle necessità di firmare patti particolari e di contrattare con le altre nazioni firmatarie della clausola di arbitrato obbligatorio e particolarmente colla Germania una definizione comune dell'arbitrato. La commissione degli affari esteri della camera dei Deputati ha proceduto a uno scambio di vedute sulle dichiarazioni fatte ieri da Briand. E' stato principalmente discusso se il trattato franco-jugoslavo dovrà essere sottoposto alla ratifica del parlamento dopo essere stato firmato, dal capo dello stato. Negli ambienti parlamentari si dichiara che, secondo l'opinione del maggior numero dei componenti la commissione, la firma del capo dello stato costituisce la sola ratifica indispensabile. Nella riunione odierna Boncour ha fatto rilevare che è una prerogativa del governo decidere se conviene o no sottoporre il trattato franco-jugoslavo alla ratifica parlamentare; inoltre rimarrà sempre la possibilità ai membri dell'assemblea di interpellare il governo se questo non propone altra ratifica all'infuori di quella del presidente della repubblica che dovrebbe avvenire il più presto forse anche domani. La commissione ha terminato le discussioni senza avere preso alcuna risoluzione al riguardo.

C'è un rimedio infallibile contro il mal di mare

BERLINO, 16. — Pare che sia finalmente trovato un rimedio efficace contro il mal di mare. Inventore ne è un medico di Monaco, il dottor Dammert. Dopo lunghi studi egli è giunto alla conclusione che i rimedi in uso finora non valgono niente perché non sono che palliativi, atti a produrre, nel miglior dei casi, un sollievo momentaneo, mentre non attaccano il mal alle radici. Egli ha inventato due preparati che vengono somministrati ai malati per vie d'iniezione, mediante un apparecchio appositamente costruito. Due o tre iniezioni da 5 a 10 minuti ciascuna bastano di solito per prevenire il male o farne sparire i sintomi già manifestati. In America la scoperta del Dammert ha destato sensazione, per cui la compagnia di navigazione tedesca «Norddeutscher Lloyd» di Brema ha acquistato gli apparecchi necessari per i suoi due grandi transatlantici di lusso «Berlino» e «Stuttgart», 96 passeggeri sono stati curati col metodo Dammert con esito soddisfacente. L'inventore afferma che i suoi preparati «Naustatina T» e «U» sono efficacissimi anche per la cura dell'asma e dell'asma del fieno.

Il ministro Marino Kovich ritorna a Belgrado La sua impressione per il trattato con la Francia

BELGRADO, 16. — Proveniente da Parigi ha fatto ritorno a Belgrado il Ministro degli Esteri Marino Kovich. Erano a salutarlo alla stazione i rappresentanti diplomatici della Francia, della Cecoslovacchia, della Polonia e della Romania, i ministri Spaho, Myovic e Chumenkovic, alti funzionari del ministero degli Esteri, numerosi rappresentanti della stampa alcuni dei quali si erano recati ad incontrarlo al treno restando il ministro alla stazione di Zemun a breve distanza da Belgrado. Interrogato da un redattore del «Pravda» in merito al significato del trattato concesso a Parigi il ministro ha dichiarato: «Io credo che si sia condotta a compimento una buona occasione che sarà proficua per i due paesi consolidando la pace e la situazione generale ormai chiarificata. Farò del resto fra poco una esposizione dettagliata al parlamento in occasione della risposta che darò alle interpellanze presentate dalla opposizione sulla politica estera, risposta che è stata ritardata a causa del mio viaggio».

C'è un rimedio infallibile contro il mal di mare

BERLINO, 16. — Pare che sia finalmente trovato un rimedio efficace contro il mal di mare. Inventore ne è un medico di Monaco, il dottor Dammert. Dopo lunghi studi egli è giunto alla conclusione che i rimedi in uso finora non valgono niente perché non sono che palliativi, atti a produrre, nel miglior dei casi, un sollievo momentaneo, mentre non attaccano il mal alle radici. Egli ha inventato due preparati che vengono somministrati ai malati per vie d'iniezione, mediante un apparecchio appositamente costruito. Due o tre iniezioni da 5 a 10 minuti ciascuna bastano di solito per prevenire il male o farne sparire i sintomi già manifestati. In America la scoperta del Dammert ha destato sensazione, per cui la compagnia di navigazione tedesca «Norddeutscher Lloyd» di Brema ha acquistato gli apparecchi necessari per i suoi due grandi transatlantici di lusso «Berlino» e «Stuttgart», 96 passeggeri sono stati curati col metodo Dammert con esito soddisfacente. L'inventore afferma che i suoi preparati «Naustatina T» e «U» sono efficacissimi anche per la cura dell'asma e dell'asma del fieno.

ORARIO FERROVIARIO

FERROVIE		Civildale - Caporetto	
Linea Udine - Venezia		Partenze da Civildale: 8.55 - 12.55 - 18.45	
PARTENZE: ore 4.50 (acc.) - 7 (D) - 9 (acc.) - 11.23 (D) - 16.05 (D) - 18.40 (acc.) - 20.20 (DD)		Arrivi a Caporetto: 11.05 - 12.25 - 20.45	
ARRIVI: ore 4.10 (acc.) - 7.42 (misto da Pordenone) - 9.05 (DD) - 10.02 (acc.) - 11.53 (D) - 15.50 (acc.) - 17.41 (D) - 22 (misto) - 23.55 (acc.)		Part. da Caporetto: 6.30 - 11.35 - 16.35	
Udine - Tarvisio		Arrivi a Civildale: 8.39 - 13.39 - 18.37	
PARTENZE: ore 4.55 (acc.) - 6.20 (fino alla Carnia) - 9.19 (DD) - 12.40 (acc.) - 16.20 (acc.) - 18.05 (D) - 20.35 (fino alla Carnia)		Udine - San Daniele	
ARRIVI: 8.18 (acc.) - 11.01 (D) - 14.45 (acc.) - 19.30 (acc.) - 20 (DD) - 23.20 (dalla Carnia)		Partenze da Udine Porta Gemona: ore 6.50 - 19.30 (***) - 20.20 (***)	
Linea Udine - Trieste		- 9.25 - 12 - 13.35 (*) - 15.40 (D) - 18.20 (***) - 19.10 (***)	
PARTENZE: ore 5 (omn.) - 6.45 (D) - 9.20 (acc.) - 12.15 (D) - 14.55 (acc.) - 17.35 (fino a Gorizia) - 18.15 (D) - 20.21 (acc.)		Arrivi a San Daniele: ore 8 - 10.50 - 13.10 - 14.25 (*) - 16.45 (D) - 18.20 - 19.55 - 17.45	
ARRIVI: ore 6.55 (da Gorizia) - 8.15 (acc.) - 8.50 (D) - 10.40 (acc.) - 13.35 (acc.) - 17.25 (D) - 19.55 (D) - 22.05 (omn.)		Partenze da San Daniele: ore 6.50 - 8 (D) - 13.15 - 15.55 - 17.45	
Linea Udine - Civildale		Arrivi ad Udine Porta Gemona: ore 7.40 - 9 (D) - 14.30 - 17.15 - 19.45	
Partenze da Udine: 6.50 (*) - 8.25 - 12.20 - 15.15 - 18.10 - 20.10		I treni col segno (*) si effettuano solo nei giorni festivi fino a Fagnana.	
Arrivi a Civildale: 7.20 (*) - 8.50 - 12.50 - 15.50 - 18.40 - 20.40		I treni col segno (**) si effettuano solo nei giorni feriali.	
Partenze da Civildale: 7.25 - 9.20 - 13.10 - 14.35 (*) - 16.40 - 19.10		I treni col segno (***) si effettuano solo nei giorni festivi fino a San Daniele.	
Arrivi a Udine: 7.50 - 9.50 - 13.40 - 15.05 (*) - 17.15 - 19.40		I treni (D) diretti in partenza da San Daniele alle ore 8 e da Udine alle ore 15.40 anno coincidenza colle autocorriere di M. iago, Tramonti, Cluzetto, Piegungo.	
(*) Si effettua il solo sabato.		Udine - Tricesimo - Tarcento	
Linea Carnia - Tolmezzo - Villa Sant.		In coincidenza con le autocorriere per Nimis, Buia e Veduggia.	
Partenze da Carnia: 7.20 - 8.10 - 10.35 - 14.10 - 17.55 - 19.20		Partenza da Veduggia: 8.55 - 10.45 - 16.45	
Arrivi a Tolmezzo: 7.41 - 8.38 - 10.56 - 14.31 - 18.21 - 19.41		Partenza da Buia: 7.25 - 13.50 - 17.10	
Partenze da Tolmezzo: 7.44 - 9.30 - 10.59 - 14.34 - 18.50 - 19.44		Partenza da Nimis: 8.30 - 10.40 - 14 - 17.20	
Arrivi a Villasantina: 8 - 9.50 - 11.15 - 14.50 - 18.50 - 20		Partenze da Tarcento: 7.35 - 8.35 - 9.45 - 10.50 - 13.10 - 14 - 15.20 - 16.25 fest. - 17.20 - 18.30 - 19.35* - 20.35** - 21.30 fest.	
Partenze da Villasantina: 6.20 - 9.10 - 12.40 - 16 - 18.10		Partenza da Tricesimo: 6.55 - 7.58 - 8.58 - 10.8 - 11.11 - 13.33 - 14.23 - 15.43 - 16.48 fest. - 17.43 - 18.53 - 19.58 fest. - 20.58 - 21.52 fest.	
Arrivi a Tolmezzo: 6.36 - 9.26 - 12.56 - 16.20 - 18.26		Arrivo a Udine: 7.22 - 8.25 - 9.25 - 10.35 - 11.40 - 14 - 14.52 - 16.10 - 17.15 fest. - 18.10 - 19.20 - 20.20 fest. - 21.25 - 22.20 fest.	
Partenze da Tolmezzo: 6.39 - 9.29 - 12.59 - 17 - 18.29		Partenze da Udine: 7.30 - 8.30 - 9.40 - 11.10 - 12.20 - 14.20 - 15.15 fest. - 16.20 - 17.15 - 18.25 - 19.30 - 20.30 *	
Arrivi a Carnia: 7 - 9.50 - 13.20 - 17.25 - 18.50		Partenze da Tarcento: 7.22 - 8.22 - 9.22 - 10.32 - 11.2 - 13.10 - 15.12 - 16.7 fest. - 17.12 - 18.7 - 19.17 - 20.20 - 21.22 fest.	
Linea Gemona - Clesarea		Arrivo a Nimis: 9.20 - 12 - 15.10 - 18.5 - Arrivo a Buia: 12.10 - 15.20 - 18.15 - Arrivo a Veduggia: 7.45 - 12.40	
Partenze da Gemona: 4 - 7.35 - 14.30 (misto) - 18.55		* Si arresta a Tricesimo nei giorni feriali.	
Arrivi a Casarsa: ore 5.33 - 9.37 - 16.20 - 20.25		** Si arresta a Tricesimo nei giorni festivi.	
Partenze da Casarsa: ore 8.26 - 11.35 - 15.05 - 17.02		AUTOCORRIERE	
Arrivi a Gemona: ore 9.59 - 13.20 - 17.06 - 18.55		ORARIO DELLE AUTOCORRIERE	
Linea Udine - S. Giorgio Nogaro		Autocorriere in partenza dall'Albergo Roma (Via Poscolle).	
Partenze: ore 4.35 (per Grado) - 5.45 - 9.25 - 16.20 - 19		Per Spilimbergo: partenze 15.30 - 16.50 - arrivi ore 9 - 15.20	
Arrivi: ore 6.54 - 8.43 (da Grado) - 12.30 - 15.59 - 22.46		Per S. Giorgio di Nogaro: partenze ore 17: arrivi ore 9	
TRANVIE		Per Lonca-Bertolano: partenze ore 16.30 - arrivi 8.30	
Tolmezzo - Paluzza		Per Palmanova: partenze 11 - 15: arrivi 8.30 e 14	
Partenze da Tolmezzo: 8.25 - 12.15 - 18.30 - 19.50			
Arrivi a Paluzza: 9.40 - 13.30 - 19.45 - 21.05			
Partenze da Paluzza: 5.15 - 6.25 - 10 - 16.10			
Arrivi a Tolmezzo: 6.26 - 7.36 - 11.11 - 17.21			

Per Marano Lagunare: partenza ore 16.30 - arrivo ore 9.

Autocorriere in partenza dall'Albergo di Telegrafo:

Per Atimms: partenze ore 11 - 16.30; arrivi 8.30 - 14.

Per Natis: partenze ore 11 - 16.45; arrivi 8.30 - 14.

Queste due corriere, la domenica effettuano la corsa del mattino.

Per Casazza: arrivo 9: partenza 16. La domenica la partenza viene effettuata alle ore 12.

Per S. Daniele viene effettuata il martedì, giovedì e sabato con partenza alle ore 18 e arrivo alle ore 9.

Per Spilimbergo parte il martedì, giovedì e sabato con partenza alle 15 e arrivo alle 9.30.

Autocorriere in partenza ed arrivo Via F. Crispi 7 (ex Via Cavallotti) S.A.F.:

Udine, Rivignano, Latisana: partenza ore 16.30; arrivo ore 9.

Udine, Pordenone, Latisana: partenza ore 16.30; arrivo ore 9.

Udine, Bertolano, Varmo: partenza ore 16.30 - arrivo ore 8.45.

Udine, Gemona, Tolmezzo: partenza ore 15 - arrivo 9.30.

DOMENICO DEL BIANCO dirett. resp. Tip. D. Del Bianco e Figlio - Udine

AVVISI ECONOMICI

Domande impiego cent. 10 per parola. Offerte impiego, smarrimenti, furti cent. 15 per parola. Commerciali cent. 20 per parola. Matrimoniali cent. 30 per parola (minimo 10 parole). Tassa governativa di 20 cent. per ogni avviso di L. 15. Oltre tale importo 50 per cento. - Tassa previdenza giornalisti cent. 20 ogni 3 inserzioni o frazione. - Recapito cassetta presso l'Unione Pubblica Italiana, via Manin N. 10: L. 2 per 10 giorni (questi avvisi si ricevono esclusivamente dall'Unione Pubblica Italiana, via Daniele Manin, 10).

FITTI

DUE stanze vuole affittarsi Via Mentana 9 Udine.

AFFITTASI stanza e salottino ad ufficiale. Piazza S. Giacomo 9, piano III.

COMMERCIALI

PIANOFORTE verticale nuovissimo vendesi. Rivoggersi Cassella - 35 Unione Pubblica, Udine.

CALENDARI murali fascisti per rivenditori e reclame. Catalogo gratis. Avogadro, Via Balzacchini 11, Napoli.

Il Dott. ALDO FERUGLIO SPECIALISTA

per le malattie degli occhi, si è trasferito in via Riva 26-28 (Porta Venezia), Udine.

MALATTIE della gola e VENEREE

Dott. A. SCROSOPPI già Assistente Div. Dermosifilologica di Venezia, allievo della Clinica di Vienna e Parigi. Udine - Via Poscolle, 22 - Udine (dalle 10 - 18 e dalle 15 - 18) Stanze d'aspetto separate

Gabinetti Dentistici e di protes dentaria

Dott. D. Damiani MEDICO CHIRURGO SPECIALIZZATO UDINE - Via Vitt. Veneto Tel. 1.80 (Ing. Via Loversia) Riceve tutti i giorni feriali

Malattie dei Bambini

Dott. A. FERUGLIO - TININ SPECIALISTA già Aiuto alle Cliniche di Padova UDINE - VIA CAPOUR 15 - Udine

MALATTIE POLMONARI

MALATTIE RESPIRATORIE Dott. F. CAPPARO - Medico e Chirurgo Specialista UDINE - Via Aquileia 5 - UDINE Il giovedì e la domenica a Portogruaro GABINETTO RADIOLOGICO

MALATTIE DELLA PELLE VENEREE ELETICHE

Dott. GINO MURERO Specialista in Clinica Dermosifilologica presso la R. Università di Bologna UDINE - Via Aquileia 5 - UDINE Consultazioni tutti i giorni (dalle 8.30-9.30 - dalle 14.17 - dalle 19.20) Via Sperdel (Strada Nuova Grada Terziotti) TELEFONO 4 - 58

Casa di Cura del Dott. A. CAVAZZERANI

Per l'Urologia, Ginecologia e Dermatologia. Ambulatorio dalle 11 alle 12 tutti i giorni UDINE - Via Trezzo 8. 15. UDINE

Per tutti i lavori tipografici: Opere scientifiche e letterarie, relazioni, memorie, conclusioni, avvisi, circolari, materiale e stampa necessari ad Aziende commerciali, industriali, agricole ecc. ecc.

rivolgetevi alla Tipografia

DOMENICO DEL BIANCO & Figlio

Via Vittorio Veneto

PREZZI ECCEZIONALI

corrispondenti alla rivalutazione della LIRA

Massima cura nella esecuzione

CONCORRENZA IMPOSSIBILE